

**COMUNE DI
RANICA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Partecipazioni	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tariffe e politica tariffaria	19
Tributi e politica tributaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Considerazioni	33
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	34
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	35
Segue - entrate tributarie	38
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	40
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	46
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	47
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	48
Fabbisogno dei programmi per singola missione	49

Servizi generali e istituzionali	50
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Turismo	63
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	67
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	77
Fondi e accantonamenti	78
Debito pubblico	79
Anticipazioni finanziarie	80
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	81
Programma e fabbisogno di personale	82
Programma e fabbisogno del personale	83
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
Programma negli acquisti di beni e servizi	86
Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali	87
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	90

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso e utilizzo, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti. Raggiungimento e mantenimento degli equilibri di bilancio. Non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti e rappresentativi dell'interesse collettivo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione, con le effettive esigenze della cittadinanza. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna **missione e programma**. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per realizzare gli obiettivi preposti.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, deve collimare con la necessità di una programmazione più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si riferisce ad un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio e le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente è basilare ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Parte dalla visione della società proposta dalla compagine vincente commisurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso e complesso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è adottato di razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. In tale sezione sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione degli interventi) ed adotta i corrispettivi parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente sono dipendenti dalle decisioni adottate dall'autorità centrale, in questo periodo caratterizzato e condizionato fortemente dalla pandemia covid. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi adottati dal governo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (legge finanziaria, che è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP, e fondi europei stanziati per gestire l'emergenza e la ripresa economica) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali per far fronte alle esigenze della cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare eventuali scostamenti e correzioni che potrebbero rendersi necessari rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare eventuali valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

DEF 2021

La grave crisi pandemica continua a condizionare la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è stato altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Di fronte a queste difficoltà, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale.

In campo economico, è intervenuto con sostegni e ristori per il rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica basata sulla green economy, lo sviluppo tecnologico, e le riforme strutturali per modernizzare e favorire gli insediamenti economici.

Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una ingente disponibilità di fondi stanziati dalla Comunità Europea che nell'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026, porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa un terzo a fondo perduto e la rimanente parte a condizioni economico estremamente vantaggiose.

A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.



Popolazione e situazione demografica

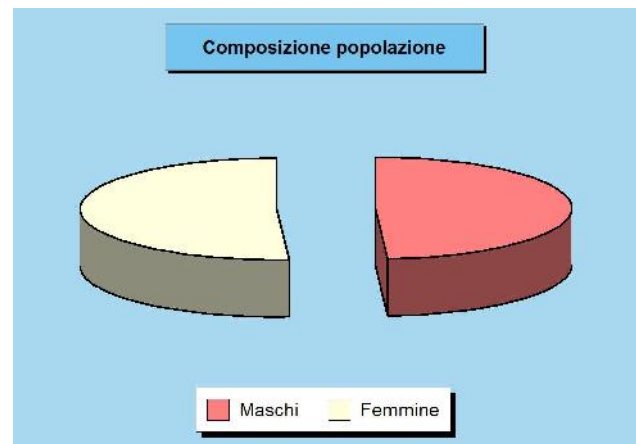
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



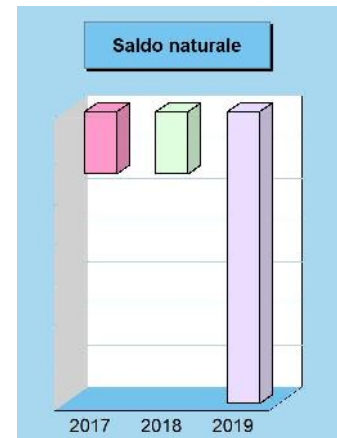
Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	2.893
Femmine	(+)	3.014
Totale		5.907
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,98 %
Femmine	(+)	51,02 %
Totale		100,00 %



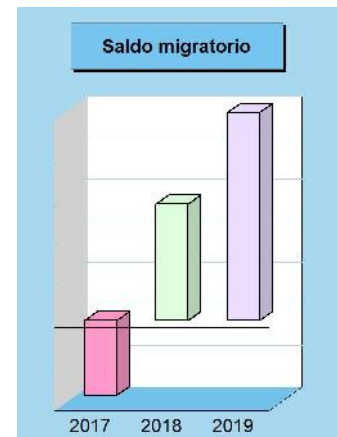
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2017	2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 46	38	34
Deceduti nell'anno	(-) 49	41	48
Saldo naturale	-3	-3	-14
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,72	6,37	5,71
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,23	6,87	8,06



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2017	2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 46	38	34
Deceduti nell'anno	(-) 49	41	48
Saldo naturale	-3	-3	-14
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 199	269	241
Emigrati nell'anno	(-) 208	255	216
Saldo migratorio	-9	14	25



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	4
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	4
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	3
Comunali	(Km.)	26
Vicinali	(Km.)	5
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	DELIBERA 21 CC DEL 15/06/2018 E N. 50 CC DEL 30/11/2018
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

Con delibera n. 8 del 3 marzo 2021 il consiglio comunale ha approvato il Piano di Rigenerazione Urbana

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	134	134	134	134
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	316	316	316	316
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	216	216	216	216
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	27	27	27	27
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	4	4	4	4
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	21.000	21.000	21.000	21.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.200	1.200	1.200	1.200
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	38	38	38	38

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Albino, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Villa di Serio, Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S.A., Peia, Vertova, Alzano L.do, Aviatico, Cene, Selvino, ASL, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	L'accordo è operativo e approvato il 21/03/2012 dall'Assemblea dei soci. Il 16/12/2016 è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società e la contestuale approvazione delle modifiche allo statuto della società, scioglimento dei patti parasociali e l'adozione della convenzione per la gestione associata. Entro la fine dell'anno 2020 era prevista l'approvazione all'Accordo di Programma per il triennio 2021/2023. A causa dell'emergenza covid 19 tale accordo è tutt'ora in corso di definizione. Con Deliberazione di C.C. nr. 54 del 16.12.2021 è stata approvata la proroga, fino al 30/06/2022, della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito Albino-Valle Seriana.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2013

CONVENZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI BERGAMASCHI

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2020. Approvato dalle assemblee dei Comuni afferenti ai Sistemi bibliotecari della provincia di Bergamo. Approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 26/11/2013 e prorogato con delibera C.C. n. 16 del 05/04/2019. La convenzione per il triennio 2021-2023 è stata approvata con Deliberazione di C.C. n. 54 del 28.12.2020.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

CONVENZIONE ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE SERIANA

Soggetti partecipanti	Comuni provincia di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Fondi ordinari di bilancio
Durata	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2021. Con deliberazione di C.C. nr. 52 del 16.12.2021 è stata approvata la nuova convenzione, per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2023
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/05/2017

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Soggetti partecipanti	Comune di Alzano Lombardo quale ente capofila, Albino, Nembro, Pradalunga e Ranica
Impegni di mezzi finanziari	Il progetto iniziale prevedeva contributo regionale, cofinanziamento dei Comuni e finanziamenti da privati
Durata	L'Accordo è operativo. Deliberazione di GC N. 48 del 03/05/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/05/2012

PARCO LOCALE INTERESSE SOVRACOMUNALE "NATURAL SERIO"

Soggetti partecipanti	COMUNITA' MONTANA, ALBINO, ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA. DAL 01/01/2022 il Comune di Ranica è ente capofila (delibera giunta del 15/07/2021)
Impegni di mezzi finanziari	cofinanziamento dei Comuni
Durata	anni 6: dal 30/11/2017 al 30/11/2023
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/11/2017

ASSOC. ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA LOMBARDIA

Soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	Quota associativa annua € 200,00
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/12/2016

PARTENARIATO GRUPPO ADESIONE LOCALE (GAL) PARCO DEI COLLI E CANTO ALTO

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALME', PALADINA, PONTERANICA, RANICA, SORISOLE, TORE BOLDONE, VILLA D'ALME'
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/07/2017

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono prevalentemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

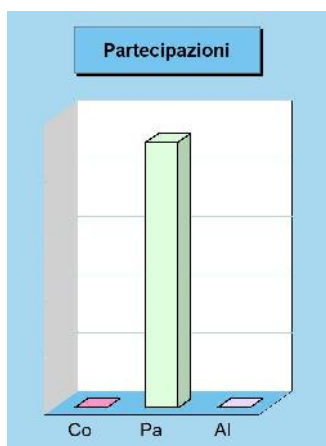


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	45.577.000,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	45.577.000,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	20.084.148,00	3,280000 %	9.500.000,00
UNIACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	77.460.258,00	0,570000 %	36.000.000,00
SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	146.218,00	5,260000 %	57.000,00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	173.046,00	17,280000 %	20.000,00

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,280000 %
Attività e note	realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche degli enti locali nell'ambitoterritoriale. Era in corso un dibattito tra i soci per la cessione della società in Uniacque spa. Poiché nel corso dell'assemblea del 11/11/2021 non si è nuovamente pervenuti all'approvazione unanime della proposta di acquisto presentata da Uniacque spa si rende necessario proporre la modifica dell'indirizzo contenuto nel piano di razionalizzazione da "alienazione" a "liquidazione" della società.

UNIACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti; realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti ; gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge; gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali ; studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci

SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,260000 %
Attività e note	Esercizio delle attività connesse e inerenti la gestione dei servizi sociali, assistenziali, sanitari e della tutela dei minori.

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	17,280000 %
Attività e note	Gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale dei comuni soci. È in corso l'analisi finanziaria volta a confermare l'utilità della compagine societaria per tutti i soci in considerazione dei risultati effettivi.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli normativi, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Miglioramento sicurezza stradale
 Efficientamento illuminazione pubblica

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Miglioramento sicurezza stradale	2021	91.000,00	4.550,00
Efficientamento illuminazione pubblica	2021	140.000,00	4.200,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

REFEZIONE SCOLASTICA
 IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZI PRIMA INFANZIA
 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO
 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
 CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 REFEZIONE SCOLASTICA	276.500,00	46,0 %	276.500,00	276.500,00
2 IMPIANTI SPORTIVI	20.250,00	3,4 %	20.390,00	20.500,00
3 SERVIZI PRIMA INFANZIA	16.500,00	2,7 %	16.500,00	16.500,00
4 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	10.000,00	1,7 %	10.000,00	10.000,00
5 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	30.000,00	5,0 %	30.000,00	5.000,00
6 CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO	248.000,00	41,2 %	248.000,00	248.000,00
Totale	601.250,00	100,0 %	601.390,00	576.500,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 276.500,00 2023: € 276.500,00 2024: € 276.500,00

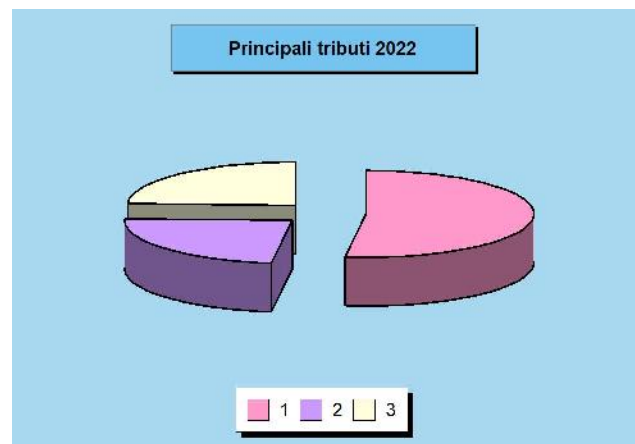
Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 20.250,00 2023: € 20.390,00 2024: € 20.500,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZI PRIMA INFANZIA
Gettito stimato	2022: € 16.500,00 2023: € 16.500,00 2024: € 16.500,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PASTI A DOMICILIO
Gettito stimato	2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00 2024: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
Gettito stimato	2022: € 30.000,00 2023: € 30.000,00 2024: € 5.000,00
Denominazione Indirizzi	CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO
Gettito stimato	2022: € 248.000,00 2023: € 248.000,00 2024: € 248.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali rispetto al carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	1.070.500,00	52,0 %	1.070.963,00	1.070.963,00
2 TARI	485.000,00	23,6 %	485.000,00	485.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	502.000,00	24,4 %	502.000,00	503.000,00
Totale	2.057.500,00	100,0 %	2.057.963,00	2.058.963,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 1.070.500,00 2023: € 1.070.963,00 2024: € 1.070.963,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 485.000,00 2023: € 485.000,00 2024: € 485.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 502.000,00 2023: € 502.000,00 2024: € 503.000,00

Considerazioni e valutazioni

La legge di bilancio 2019 ha previsto lo sblocco tributario sancito dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015, per

gli anni dal 2016 al 2018. Molti Comuni hanno approfittato per adeguare i loro tributi già nel corso del 2019. Nel 2020 il Comune di Ranica ha adeguato l'Addizionale comunale all'IRPEF, invariata ed ai minimi dal 1993 al 2019, passando dal 3 al 5 per mille ed istituendo la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Ciò consente di salvaguardare i redditi più bassi ampliando il numero di esentati e di garantire maggiori servizi alla cittadinanza.

Per il triennio 2022-2024, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, il Comune di Ranica ritiene di aumentare di un punto l'aliquota base dell'imposta municipale unica (IMU) passando dall'8,6 per mille al 9,6 per mille.

Nonostante questi incrementi il livello complessivo della tassazione di Addizionale IRPEF e IMU rimane a livelli più contenuti rispetto alla media generale della provincia.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

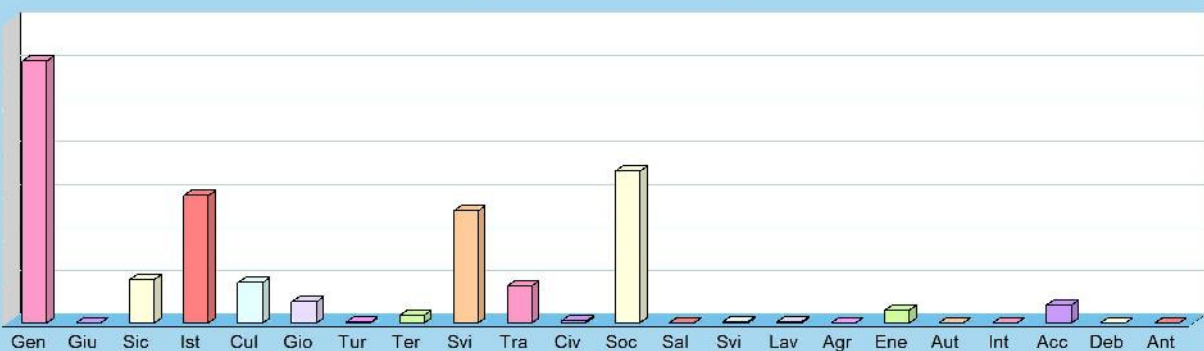
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.214.893,00	31,2 %	1.198.266,00	1.239.640,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	202.397,00	5,2 %	202.397,00	202.398,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	590.434,00	15,2 %	580.999,00	577.799,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	185.786,00	4,8 %	186.410,00	186.410,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	97.492,00	2,5 %	97.220,00	96.939,00
07 Turismo	Tur	920,00	0,0 %	920,00	920,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	35.948,00	0,9 %	35.948,00	35.948,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	520.817,00	13,4 %	520.668,00	520.668,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	171.825,00	4,4 %	176.700,00	176.700,00
11 Soccorso civile	Civ	6.800,00	0,2 %	6.800,00	6.800,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	705.304,00	18,2 %	728.628,00	655.628,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.100,00	0,2 %	6.100,00	6.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	4.445,00	0,1 %	4.445,00	4.445,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	200,00	0,0 %	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	58.533,00	1,5 %	58.533,00	58.533,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	83.678,00	2,2 %	89.422,00	92.073,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.885.572,00	100,0 %	3.893.656,00	3.861.201,00

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.652.799,00	79.980,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	607.192,00	32.351,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.749.232,00	2.802.300,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	558.606,00	198.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	291.651,00	514.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	107.844,00	87.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.562.153,00	683.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	525.225,00	1.381.850,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.400,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.089.560,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	13.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	175.599,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	265.173,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	23.708,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	11.640.429,00	5.826.481,80	0,00	23.708,00	30.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.652.799,00	79.980,00	3.732.779,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	607.192,00	32.351,00	639.543,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.749.232,00	2.802.300,00	4.551.532,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	558.606,00	198.000,00	756.606,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	291.651,00	514.000,00	805.651,00
07 Turismo	2.760,00	0,00	2.760,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	107.844,00	87.000,00	194.844,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.562.153,00	683.000,00	2.245.153,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	525.225,00	1.381.850,80	1.907.075,80
11 Soccorso civile	20.400,00	3.000,00	23.400,00
12 Politica sociale e famiglia	2.089.560,00	45.000,00	2.134.560,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.300,00	0,00	18.300,00
15 Lavoro e formazione professionale	13.335,00	0,00	13.335,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	600,00
17 Energia e fonti energetiche	175.599,00	0,00	175.599,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	265.173,00	0,00	265.173,00
50 Debito pubblico	23.708,00	0,00	23.708,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale	11.694.137,00	5.826.481,80	17.520.618,80

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

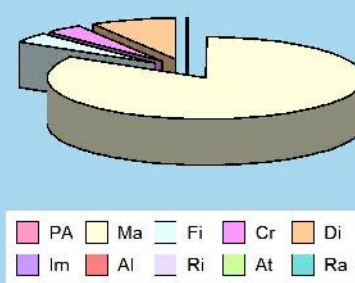
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	26.905,82
Immobilizzazioni materiali	24.632.459,82
Immobilizzazioni finanziarie	1.137.881,32
Rimanenze	0,00
Crediti	1.122.830,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.584.776,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	29.504.853,05

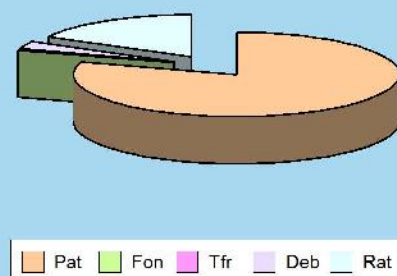
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.552.585,26
Fondo per rischi ed oneri	53.032,90
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	850.735,20
Ratei e risconti passivi	5.048.499,69
Totale	29.504.853,05

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

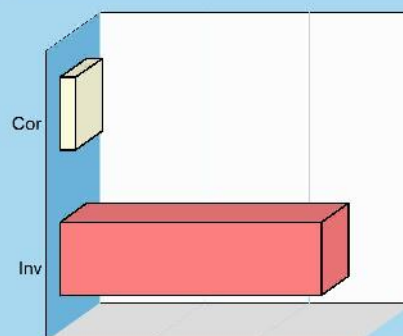
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	139.676,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	12.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.500.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	151.676,00	2.500.000,00

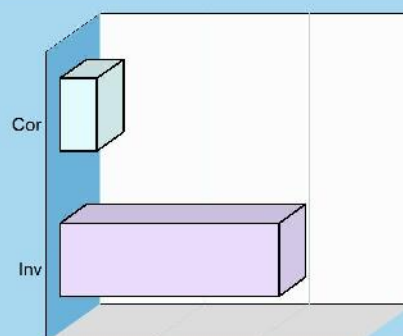
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	327.487,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	24.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.092.500,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	351.487,00	2.092.500,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	2.421.963,08	2.584.972,55	2.779.887,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	919.876,43	306.897,63	151.676,00
Tit.3 - Extratributarie	591.108,81	846.250,00	966.456,00
Somma	3.932.948,32	3.738.120,18	3.898.019,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	393.294,83	373.812,02	389.801,90

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	1.070,00	798,00	517,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.070,00	798,00	517,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.070,00	798,00	517,00

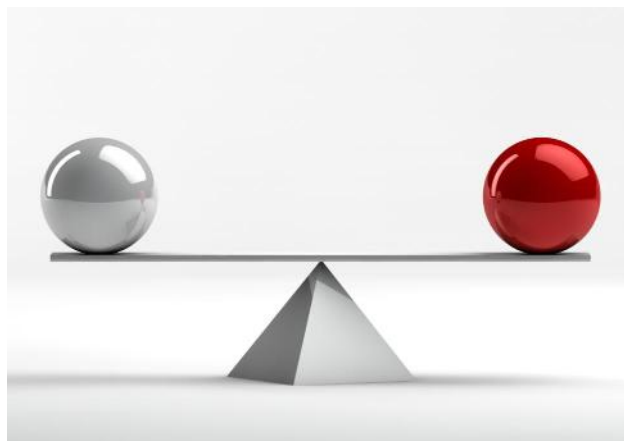
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	393.294,83	373.812,02	389.801,90
Esposizione effettiva	1.070,00	798,00	517,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	392.224,83	373.014,02	389.284,90

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

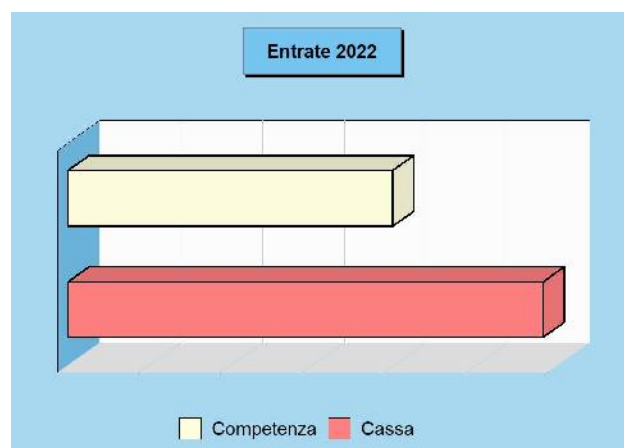
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



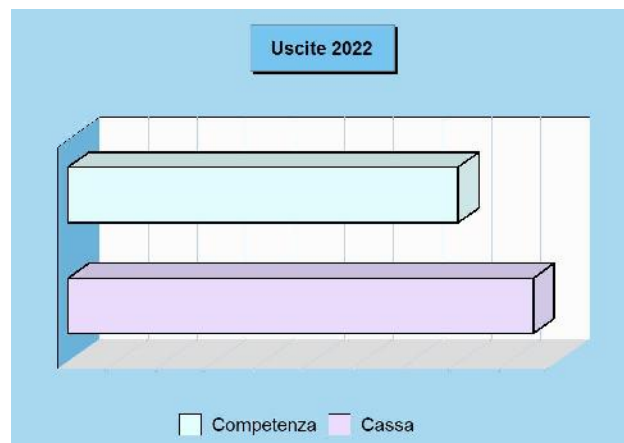
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.779.887,00	3.019.018,37
Trasferimenti	151.676,00	176.455,74
Extratributarie	966.456,00	1.378.317,42
Entrate C/capitale	2.703.000,00	3.459.548,21
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	885.000,00	887.731,60
Fondo pluriennale	458.776,80	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.697.733,38
Totale	7.954.795,80	11.628.804,72



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.885.572,00	4.777.604,08
Spese C/capitale	3.166.595,80	3.759.117,47
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	7.628,00	7.628,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	885.000,00	936.915,94
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	7.954.795,80	9.491.265,49



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	2.784.086,00	2.788.906,00
Trasferimenti	165.870,00	185.617,00
Extratributarie	986.596,00	940.856,00
Entrate C/capitale	1.335.500,00	1.163.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	885.000,00	885.000,00
Fondo pluriennale	40.196,00	40.196,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.207.248,00	6.013.575,00

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	3.893.656,00	3.861.201,00
Spese C/capitale	1.410.693,00	1.249.193,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	7.899,00	8.181,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	885.000,00	885.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.207.248,00	6.013.575,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	2.779.887,00	Spese correnti	(+)	3.885.572,00
Trasferimenti correnti	(+)	151.676,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	966.456,00	Rimborso di prestiti	(+)	7.628,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	20.125,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	24.890,00			
Risorse ordinarie		3.853.004,00	Impieghi ordinari		3.893.200,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	40.196,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		40.196,00			
Totale		3.893.200,00	Totale		3.893.200,00
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.703.000,00	Spese in conto capitale	(+)	3.166.595,80
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.703.000,00	Impieghi ordinari		3.166.595,80
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	418.580,80			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	45.015,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		463.595,80			
Totale		3.166.595,80	Totale		3.166.595,80
Riepilogo entrate 2022			Riepilogo uscite 2022		
Correnti	(+)	3.893.200,00	Correnti	(+)	3.893.200,00
Investimenti	(+)	3.166.595,80	Investimenti	(+)	3.166.595,80
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00	Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Entrate destinate alla programmazione		7.069.795,80	Uscite impiegate nella programmazione		7.069.795,80
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	885.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	885.000,00
Altre entrate		885.000,00	Altre uscite		885.000,00
Totale bilancio		7.954.795,80	Totale bilancio		7.954.795,80

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

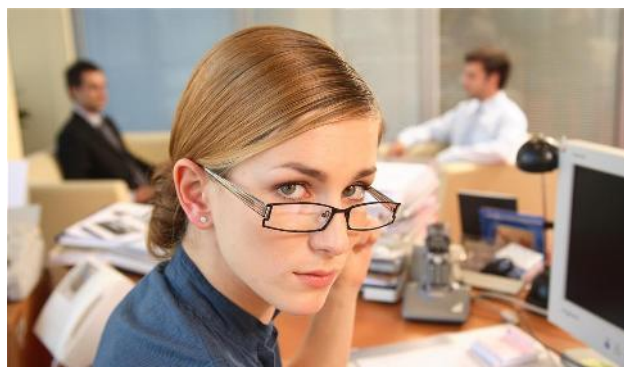
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.893.200,00	3.893.200,00
Investimenti	3.166.595,80	3.166.595,80
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	885.000,00	885.000,00
Totale	7.954.795,80	7.954.795,80



Finanziamento bilancio corrente 2022

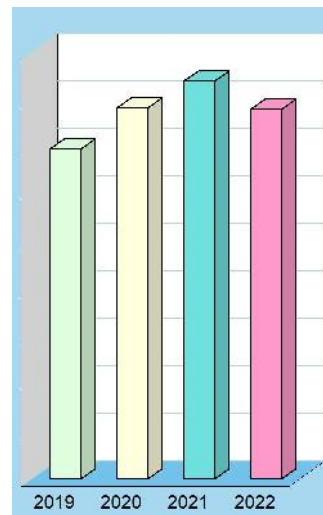
Entrate		2022
Tributi	(+)	2.779.887,00
Trasferimenti correnti	(+)	151.676,00
Extratributarie	(+)	966.456,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	20.125,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	24.890,00
Risorse ordinarie		3.853.004,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	40.196,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		40.196,00
Totale		3.893.200,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	2.447.779,46	2.421.963,08	2.584.972,55
Trasferimenti correnti	(+)	98.814,18	919.876,43	306.897,63
Extratributarie	(+)	840.369,61	591.108,81	846.250,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	4.282,60	6.031,29	12.700,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	43.943,31	147.699,45	116.045,74
Risorse ordinarie		3.338.737,34	3.779.217,58	3.609.374,44
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	114.657,36	128.577,67	107.379,81
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	21.168,20	0,00	471.130,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		135.825,56	128.577,67	578.510,31
Totale		3.474.562,90	3.907.795,25	4.187.884,75



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



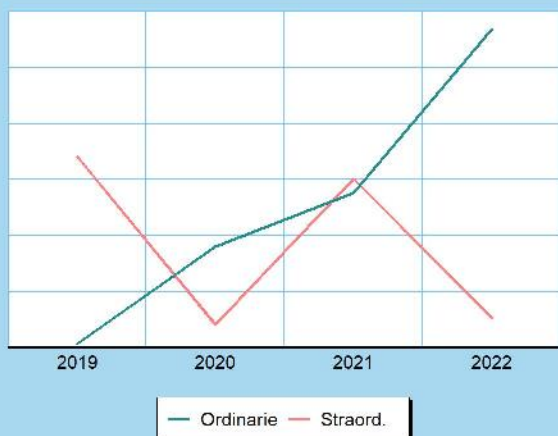
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

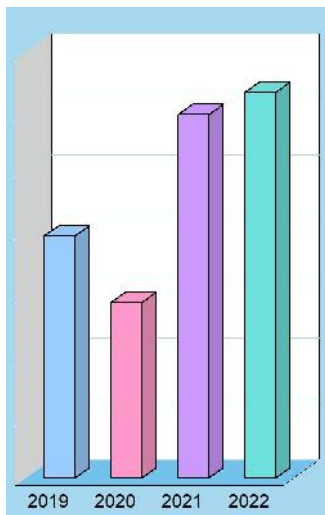
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.893.200,00	3.893.200,00
Investimenti	3.166.595,80	3.166.595,80
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	885.000,00	885.000,00
Totale	7.954.795,80	7.954.795,80

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	2.703.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.703.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	418.580,80
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	45.015,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	463.595,80
Totale	3.166.595,80



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	269.950,48	1.021.965,35	1.436.276,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	269.950,48	1.021.965,35	1.436.276,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.029.204,11	158.731,63	461.061,82
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	638.304,35	105.735,36	956.412,24
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	48.225,91	153.730,74	128.745,74
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.715.734,37	418.197,73	1.546.219,80
Totale	1.985.684,85	1.440.163,08	2.982.495,80

Disponibilità e gestione delle risorse umane

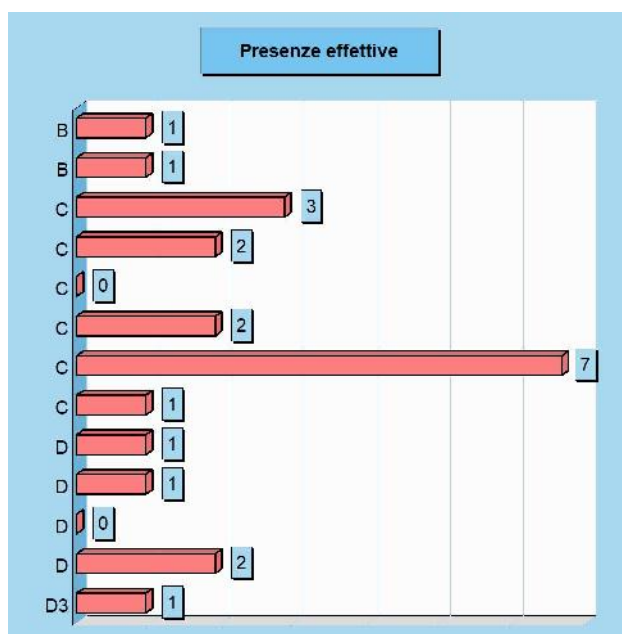
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



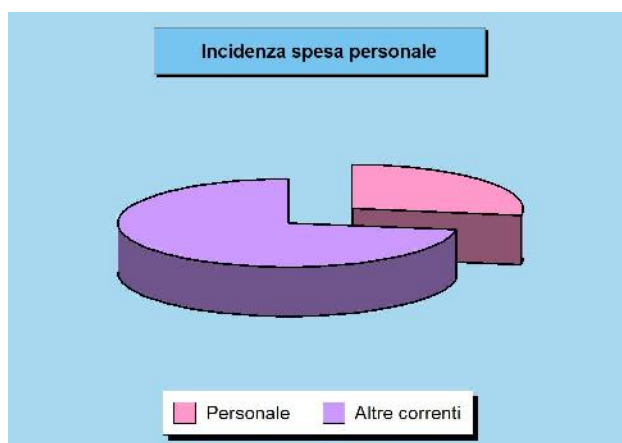
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
B	ADDETTO BIBLIOTECA	1	1
C	AGENTI POLIZIA LOCALE	3	3
C	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	2	2
C	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA / ADD	1	0
C	GEOMETRA	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	7
C	ISTRUTTORE AMM.VO CONTABILE	1	1
D	ASSISTENTE SOCIALE	2	1
D	SPECIALISTA ATT. POLIZIA L.	1	1
D	SPECIALISTA ATT. TECNICHE	1	0
D	SPECIALISTA ATT. AMM.VE	2	2
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1
	Personale di ruolo	25	22
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		23



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	25
Dipendenti in servizio: di ruolo	22
non di ruolo	1
Totale personale	23
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.065.704,00
Altre spese correnti	2.819.868,00
Totale spesa corrente	3.885.572,00



Considerazioni e valutazioni

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della programmazione e fabbisogno del personale

Considerazioni

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della programmazione e fabbisogno del personale

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main text is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

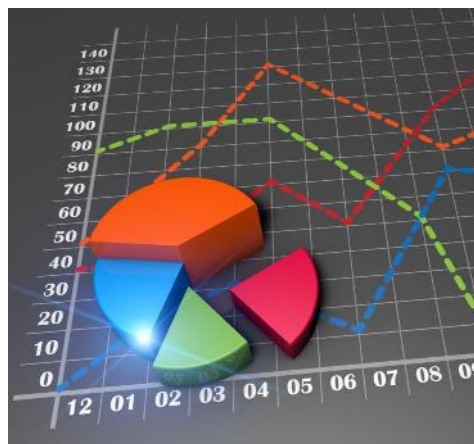
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

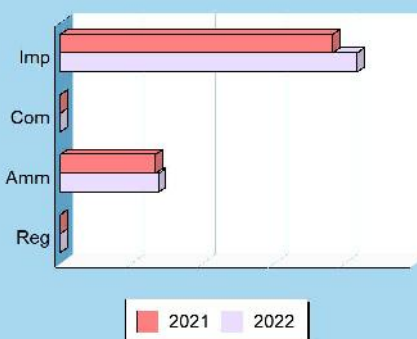
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	194.914,45	2.584.972,55	2.779.887,00
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.915.628,55	2.086.410,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		669.344,00	693.477,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.584.972,55	2.779.887,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMU, la TARI e l'addizionale IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	1.763.572,22	1.767.284,84	1.915.628,55	2.086.410,00	2.086.873,00	2.087.873,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	684.207,24	654.678,24	669.344,00	693.477,00	697.213,00	701.033,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.447.779,46	2.421.963,08	2.584.972,55	2.779.887,00	2.784.086,00	2.788.906,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva. Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- **IMU**

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, comma 738) ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

- La nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria "IMU" prevede le seguenti disposizione in materia di aliquote: conferma l'esenzione per l'abitazione principale non di lusso e per le relative pertinenze; l'aliquota di base per **l'abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R.24 luglio 1977, n. 616.
- l'aliquota di base per i **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- per gli **immobili ad uso produttivo** classificati nel **gruppo catastale D** l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- per gli **immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753**, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per le **abitazioni locata a canone concordato** di cui alla legge 9.12.1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento;

Ai sensi della succitata legge n. 160/2019:

sono assimilate all'abitazione principale:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art.10 del codice di cui al D.lgs.22.01.2004, n. 42;
- per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Ai sensi dell'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria** di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà. Pertanto, hanno diritto alla riduzione IMU i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Il Comune, con regolamento approvato con delibera n. 29 CC del 30/07/2020, ha assimilato all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

L'amministrazione, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, ritiene di aumentare di un punto l'aliquota base dell'imposta municipale unica (IMU) passando dall'8,6 per mille al 9,6 per mille.

Di seguito si riportano le aliquote e detrazioni IMU applicate a decorrere dal 2022:

IMMOBILI		ALIQUOTA 2022
1	Abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7). Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	6,00 ‰
2	alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica , comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200.	5,00 ‰
3	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557	0,00 ‰
4	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce) , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00 ‰
5	Terreni agricoli	0,00 ‰
6	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti (non esenti)	9,60 ‰
7	Aree fabbricabili	9,60 ‰

Applicando tali aliquote, si prevede di introitare € 1.070.500= nel 2022 ed € 1.070.963= in ciascuno degli anni 2023 e 2024. Ciascuno dei suddetti importi è al netto della quota di € 237.306,66= trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale (art. 2 DPCM 25/05/2017). La quota di alimentazione del F.S.C., pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. sull'aliquota dell'8,5 per mille, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno ed il 50% alla scadenza dei versamenti IMU di dicembre. In ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 è altresì previsto l'importo di € 19.000= per il recupero dell'evasione sul medesimo tributo.

- Addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360/1998, sino all'anno 2019 è stata applicata nella misura dello 0,3%.

A decorrere dal 2020, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio e per assicurare la copertura di alcuni servizi ritenuti indispensabili per la cittadinanza, l'addizionale IRPEF è passata dal 3 al 5 per mille, ed è stata istituita la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Questo consente di salvaguardare i redditi più bassi ampliando il numero di esentati (secondo un'analisi resa disponibile dal portale del federalismo fiscale si passa dal 21% al 27%) e di garantire maggiori servizi alla cittadinanza.

L'amministrazione ritiene di confermare, anche per il triennio 2022 – 2024 le stesse aliquote e soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Il gettito previsto ammonta ad € 502.000= per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed € 503.000= per il 2024. In ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 è previsto altresì l'importo di € 1.000= a titolo di recupero evasione effettuato dall'Agenzia delle Entrate.

segue - entrate tributarie

- Tassa sui rifiuti (TARI)

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La Legge 205/2017 (art. 1, comma 527) ha assegnato all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'" (lett. f);
- "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
- "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2022 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022.

Per le istituzioni scolastiche resta ferma la disciplina prevista dall'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti. Il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario del costo del servizio, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.

Le modalità di accertamento delle superfici resteranno invariate: si effettueranno controlli incrociati con i movimenti anagrafici, con le agibilità e le abitabilità rilasciate dall'ufficio tecnico e con le comunicazioni dell'ufficio commercio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo**, è dovuta in misura ridotta di due terzi. Pertanto, hanno diritto alla riduzione TARI i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

A seguito della riforma operata dal D.Lgs. n. 116/2020 al codice ambientale (decreto legislativo n. 152/2006 o T.U.A.), sono state fornite nuove definizioni di rifiuto che comportano riflessi rilevanti sull'applicazione della TARI. Le modifiche intervenute alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 incidono in misura rilevante sulle previsioni del prelievo sui rifiuti:

- **divieto di assimilazione ai rifiuti urbani** La novità della riforma al codice ambientale che investe maggiormente la gestione TARI è l'abrogazione della possibilità per il Comune di procedere con l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani. In ragione della nuova disciplina, i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, elencate nell'allegato A) al regolamento, sono considerati ex lege come urbani, senza necessità di provvedimento espresso adottato dal Comune.
I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione". Ne discende che:
 - le attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile sono escluse dal servizio pubblico. Infatti, i rifiuti delle imprese agricole sono stati esclusi dal novero dei rifiuti urbani, a seguito delle modifiche operate dal D.Lgs. n. 116/2020. La conseguenza è che le superfici delle attività agricole sono escluse dalla TARI, sia per quanto afferisce alla quota fissa, quanto per quella variabile, in quanto i rifiuti prodotti da queste acquistano la natura di rifiuti speciali.
 - le superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, comprese le porzioni di superfici dei magazzini funzionalmente collegati all'esercizio dell'attività produttiva, occupate da materie prime, semilavorati e merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, sono escluse dall'applicazione della TARI.
- **la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico**, a far data dal 2022, conferendo oltre i rifiuti speciali anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione; sulle superfici che producono rifiuti urbani (uffici, mense, spogliatoi, ecc.), è dovuta solo la parte fissa della tariffa. Per potere esercitare questa scelta occorre inviare apposita comunicazione al comune che per l'anno 2022 era stabilita al **31 maggio 2021** e per gli anni successivi al 30 giugno dell'anno precedente.

La riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione ammonta ad € 485.000= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 è altresì previsto l'importo di € 5.000= a titolo di recupero evasione.

Per l'anno 2022 le tariffe TARI verranno approvate entro i termini previsti dall'ARERA, sulla base del piano economico finanziario (PEF) 2022.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", è allocato il Fondo di solidarietà previsto, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 in € 672.307=

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito nel 2013, è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

A seguito dell'abolizione dei gettiti IMU e TASI per talune fattispecie di immobili, a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà viene incrementato di un importo complessivo di 3.767,45 milioni di euro. Tale importo viene ripartito ai Comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale.

Come per gli anni dal 2016 al 2021, al Comune di Ranica saranno assegnati i seguenti importi annui per i tributi aboliti:

- TASI abitazione principale: € 482.446,26=,
- IMU (locazione, canone concordato, comodati): € 2.237,67=

Con Decreto Ministeriale sono altresì stabilite le quote che, anno per anno, saranno devolute ai Comuni tenendo conto della determinazione dei fabbisogni standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

La quota del fondo di solidarietà comunale riferita alla "funzione sociale" stanziata in bilancio ammonta ad € 21.170= nel 2022, € 24.906 nel 2023 ed € 28.726= nel 2024.

Gli importi del fondo di solidarietà sono stati previsti in base alle indicazioni della legge ma sono privi dei requisiti di certezza necessari per poter determinare in via definitiva le risorse disponibili per il Comune. La certezza circa la dimensione effettiva delle risorse acquisibili con i suddetti fondi potrà aversi soltanto a seguito della pubblicazione sul sito del Ministero degli importi definitivi per l'anno 2022.

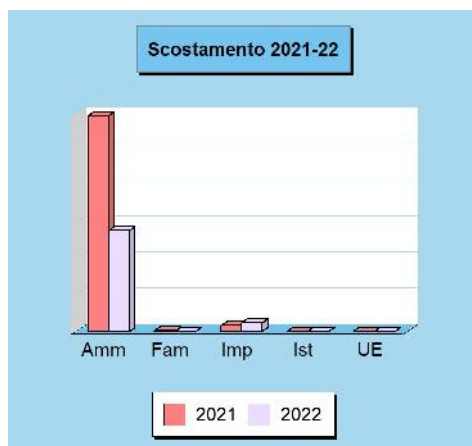
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-155.221,63	306.897,63	151.676,00
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		297.897,63	139.676,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		1.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		8.000,00	12.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		306.897,63	151.676,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	90.664,18	903.948,09	297.897,63	139.676,00	153.870,00	173.617,00
Trasf. Famiglie	0,00	5.500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	8.150,00	10.428,34	8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.814,18	919.876,43	306.897,63	151.676,00	165.870,00	185.617,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti dello Stato riguardano:

- Contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Trasferimento per adeguamento indennità di funzione al Sindaco ed agli amministratori locali (L.234/2020, art. 1, commi da 583 A 587): € 27.771= per il 2022, €41.965 per il 2023 ed € 61.712= per il 2024;
- Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 6.401= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Trasferimento sistema integrato per i servizi di educazione e istruzione dalla nascita 0/6 anni € 31.279= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Trasferimento per finanziamento assunzione assistente sociale: € 16.654= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

I trasferimenti della Regione riguardano:

- trasferimenti per nidi gratis: € 24.450= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 10.000= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

Altri trasferimenti riguardano:

- Contributo Dipartimento programmazione – Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole

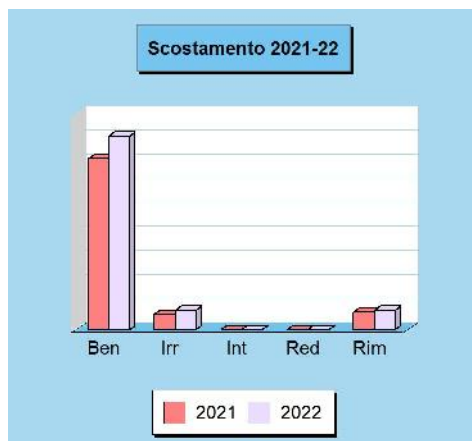
dell'obbligo: € 7.000=

- trasferimento dall'ISTAT per attività di censimento: € 8.000=;
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 12.000=.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	120.206,00	846.250,00	966.456,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		709.779,00	804.411,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		63.000,00	81.000,00
Interessi (Tip.300)		105,00	40,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		73.366,00	81.005,00
Totale		846.250,00	966.456,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	556.080,39	501.360,92	709.779,00	804.411,00	804.551,00	764.861,00
Irregolarità e illeciti	76.312,06	29.992,13	63.000,00	81.000,00	101.000,00	101.000,00
Interessi	446,65	399,74	105,00	40,00	40,00	40,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	207.530,51	59.356,02	73.366,00	81.005,00	81.005,00	74.955,00
Totale	840.369,61	591.108,81	846.250,00	966.456,00	986.596,00	940.856,00

Considerazioni e valutazioni

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede, all'art. 1 commi 816 e seguenti, che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per garantire il rispetto degli equilibri del bilancio, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, è prevista un'entrata di € 60.400=.

REFEZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO

Il servizio di refezione scolastica è esteso agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza.

Per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, è prevista un'entrata di € 276.500=.

Anche per il servizio "pasti a domicilio", gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza. Per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 è prevista un'entrata di € 10.000=.

IMPIANTI SPORTIVI

Per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di gruppi e/o associazioni sportive, è prevista l'entrata di € 20.250=per l'anno 2022, € 20.390= per l'anno 2023 ed € 20.500= per l'anno 2024.

PROVENTI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL METANO

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di servizio per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale con la Società E.ON RETE OROBICA S.R.L. di Mantova (ora 2i Rete Gas S.p.A. con sede a Milano). Per la concessione si prevede di introitare, al lordo di IVA al 22% che dovrà essere riversata allo Stato, € 248.000= in ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

CANONI DI LOCAZIONE - CONCESSIONE LOCALI

Questo Comune è proprietario di n. 6 alloggi realizzati in attuazione dell'abrogata legge regionale n. 16/1974, da assegnarsi sulla scorta del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 17 del 09.05.2003, nonché di n. 17 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre il Comune è proprietario, in Via Roma n. 42, di n. 2 alloggi soggetti al pagamento di un canone libero.

Nel triennio sono previsti i seguenti importi: € 25.400= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Per le aree occupate dalla Stazione Radio Base Wind, per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio della telefonia mobile Infrastrutture Wireless Italiane SPA (INWIT) di Milano e dalla Stazione Radio Base H3G è previsto, ai sensi del comma 831 dis dell'art. 1 della legge n.160/2019 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 l'importo di € 2.400=

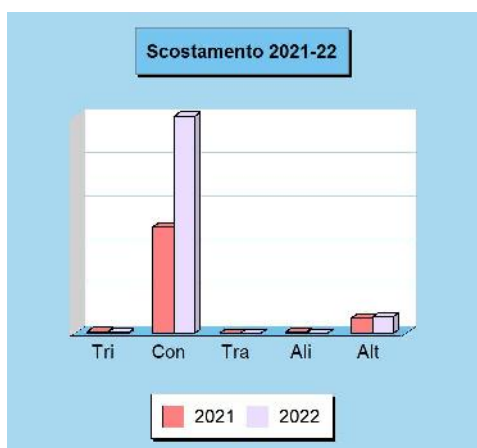
Per l'utilizzo dei locali comunali, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 sono previste le seguenti entrate:

- locali piazza Europa: € 4.320=;
- locali adibiti a bar, ubicati nell'edificio sito al centro del Parco di Via Conciliazione: € 2.500=.
- locali di Via Gavazzeni n. 22: € 2.500=
- piazzola ecologica: € 5.000=.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	1.266.724,00	1.436.276,00	2.703.000,00
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		19.000,00	11.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.224.028,00	2.500.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		16.248,00	2.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		177.000,00	190.000,00
Totale		1.436.276,00	2.703.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	70.049,74	18.647,84	19.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi investimenti	162.466,12	920.048,96	1.224.028,00	2.500.000,00	1.132.500,00	960.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.661,00	12.696,28	16.248,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	33.773,62	70.572,27	177.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale	269.950,48	1.021.965,35	1.436.276,00	2.703.000,00	1.335.500,00	1.163.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2022 - 2024 sono previsti i seguenti **contributi** in conto capitale:

ANNO 2022:

- efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 70.000=;
- opere di messa in sicurezza strade: € 25.000=
- messa in sicurezza Torrente Riolo: € 330.000=
- riqualificazione e intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia: € 552.000=
- intervento di adeguamento sismico scuola primaria: € 350.000=
- interventi agli impianti sportivi: € 190.000=
- riqualificazione pista di atletica e tribune: € 300.000=
- riqualificazione marciapiede e nuovo parcheggio Via Isonzo: € 180.000=
- acquisto veicoli in dotazione all'ufficio di polizia locale: € 8.000=
- riqualificazione parchi: € 40.000=
- Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo. Messa in sicurezza di strade e ponti: € 100.000=
- riqualificazione parco di Via Conciliazione: € 183.345=
- tutela e valorizzazione del territorio: € 60.000=
- interventi di manutenzione reticolo minore: € 30.000=

ANNO 2023:

- efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 70.000=

- opere di messa in sicurezza strade: € 12.500=
- riqualificazione e intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia: € 570.000=
- intervento di adeguamento sismico scuola primaria: € 330.000=
- ampliamento capienza e prevenzione incendi auditorium: € 150.000=

ANNO 2024:

- efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 70.000=
- intervento di adeguamento sismico scuola primaria: € 890.000=

Permessi di costruire e sanzioni

Le previsioni di entrata dei proventi dei permessi di costruire relative al triennio 2022-2024 sono compatibili con lo strumento urbanistico vigente e ammontano a € 570.000= e cioè una previsione di € 190.000= per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Il 10% di detto stanziamento è destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche; mentre l'8% della quota dei proventi per oneri di urbanizzazione secondaria è destinato alla Parrocchia per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate ai servizi religiosi.

Nel triennio non è previsto l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti.

In ciascuno dei succitati anni è altresì previsto l'importo di € 11.000= per sanzioni opere edilizie abusive.

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera consiliare n. 51 del 16.12.2021 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria delle società partecipate detenute al 31/12/2020 nel quale risulta confermata la volontà di dismettere la partecipazione detenuta nella società Consorzio Territorio e Ambiente Valleseriana s.p.a., tramite messa in liquidazione. Nel corso del 2020 è proseguito il contraddittorio tra la società ed il gestore d'ambito. Alla data odierna non si è tuttavia ancora pervenuti ad un accordo tra le società e con tutti i soci circa le modalità ed il valore di trasferimento delle reti al gestore d'ambito e si rende quindi necessario posticipare al 31.12.2021 il termine previsto per l'alienazione della partecipazione.

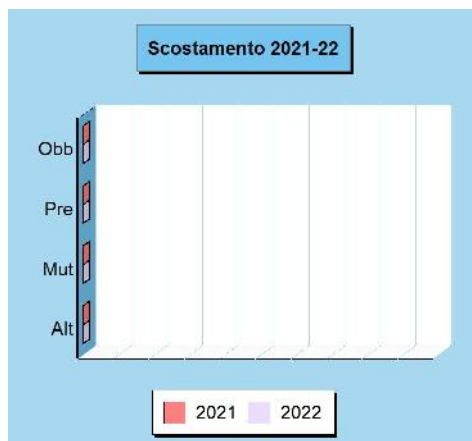
Alla luce del notevole lasso di tempo intercorso dall'avvio del percorso finalizzato alla dismissione della quota mediante aggregazione in Uniacque Spa ed in considerazione del fatto che la società da tempo non è più operativa nella gestione del S.I.I. si rende necessario - in coerenza con le espresse previsioni del D.Lgs. 175/2016 - valutare congiuntamente con gli altri soci la possibilità di mettere in liquidazione la società. La messa in liquidazione della società non pregiudica il percorso di dismissione avviato e sopra descritto, tuttavia presuppone le necessarie maggioranze assembleari.

È inoltre in corso un dibattito tra i soci per valutare lo scioglimento della società Serio Servizi Ambientali srl.

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

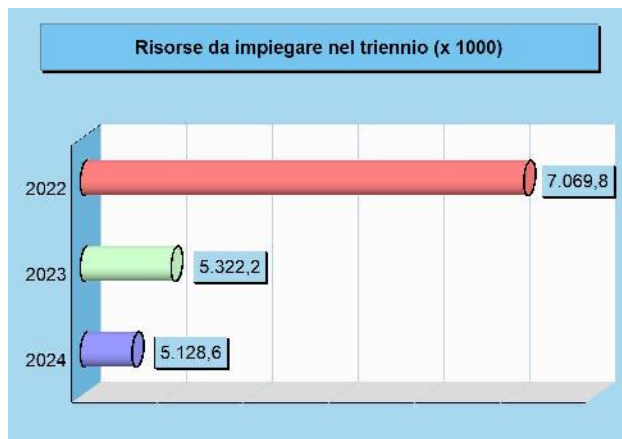
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

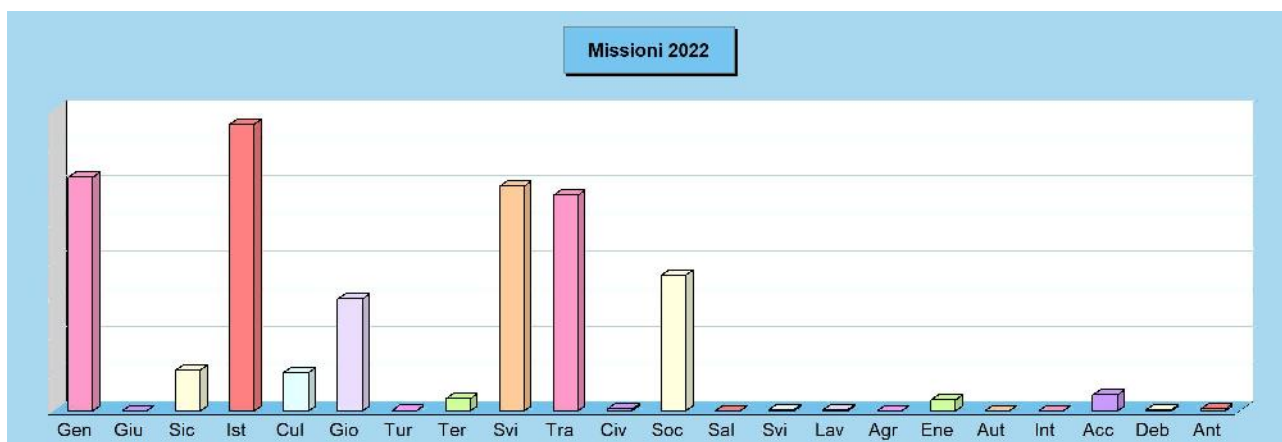
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	1.237.993,00	1.222.706,00	1.272.080,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	217.272,00	211.135,00	211.136,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.520.634,00	1.522.049,00	1.508.849,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	201.786,00	352.410,00	202.410,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	593.492,00	106.220,00	105.939,00
07 Turismo	920,00	920,00	920,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	63.348,00	65.748,00	65.748,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.191.817,00	526.668,00	526.668,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.143.845,80	386.365,00	376.865,00
11 Soccorso civile	7.800,00	7.800,00	7.800,00
12 Politica sociale e famiglia	720.304,00	743.628,00	670.628,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.100,00	6.100,00	6.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	4.445,00	4.445,00	4.445,00
16 Agricoltura e pesca	200,00	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	58.533,00	58.533,00	58.533,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	83.678,00	89.422,00	92.073,00
50 Debito pubblico	7.628,00	7.899,00	8.181,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programmazione effettiva	7.069.795,80	5.322.248,00	5.128.575,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

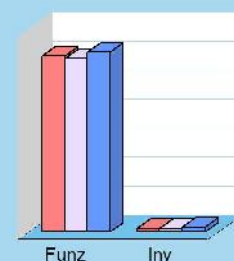
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.214.893,00	1.198.266,00	1.239.640,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.214.893,00	1.198.266,00	1.239.640,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	23.100,00	24.440,00	32.440,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		23.100,00	24.440,00	32.440,00
Totale		1.237.993,00	1.222.706,00	1.272.080,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

ORGANISMI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

Comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

ANAGRAFE E STATO CIVILE:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi di statistica e dei sistemi informativi.

ALTRI SERVIZI GENERALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

INVESTIMENTI E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza.

Relativamente alle attrezzature informatiche, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi.

E' previsto l'aggiornamento dei software esistenti in base alle nuove normative.

PERSONALE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Contenuto della missione e relativi servizi

Il servizio di Segreteria generale assicura assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permette il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), e consente inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. A seguito dell'emergenza per il contenimento dell'epidemiologia da Covid-19 il servizio di Segreteria si è adoperato e continuerà ad adoperarsi per garantire il funzionamento degli organi istituzionali anche in modalità telematica, mediante convocazione degli organi collegiali in teleconferenza, laddove necessario. L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione in entrata dei documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione; mentre la protocollazione in uscita verrà effettuata dai singoli uffici.

È in atto un progetto di adeguamento del manuale di Gestione documentale alle nuove linee guida emanate da AgID, che prevede anche la redazione del piano di fascicolazione e un programma di formazione del personale di tutti i Settori, al fine di uniformare il sistema di gestione documentale.

Il servizio gestisce le polizze assicurative del Comune.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Contenuto della missione e relativi servizi

Viene mantenuto il livello qualitativo dei servizi svolti (pur con molta difficoltà a causa dello stravolgimento delle norme di contabilità) rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico finanziari. Si propone in particolare di: promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (gestendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria), coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico/finanziarie, svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza, promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria), informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica, garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

Le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, in particolar modo la gestione dei tributi, che è particolarmente complessa da gestire a causa della dinamicità del sistema normativo da una parte e la carenza di personale del settore finanziario dall'altra, hanno reso necessario ricorrere all'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine, che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

E' garantito il servizio dello Sportello Unico del Cittadino per le pratiche inerenti il servizio tributi.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Servizio di gestione del patrimonio: conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati; realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**Contenuto della missione e relativi servizi**

Vengono assolti gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore relativi all' ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico:

- Gli adempimenti relativi all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri comportano un notevole dispendio di energie ed attenzione in relazione alla complessità della materia e al moltiplicarsi delle richieste.
- Proseguirà il progetto ICARO, attivato nel 2016, per la registrazione delle nascite nei centri di nascita. La piattaforma interoperabile ICARO realizza un sistema di rete tra Ospedale, Comune, Agenzia delle Entrate ed ASL, consentendo ai genitori di espletare tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'evento nascita direttamente dal Punto Nascita, innovando processi e procedure della Pubblica Amministrazione finalizzati a semplificare e agevolare l'accessibilità di servizi rivolti ai cittadini.
- L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le eventuali estumulazioni ordinarie e straordinarie.
- Nel triennio sono previste estumulazioni straordinarie delle salme tumulate nei colombari.
- Proseguirà la ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con particolare attenzione all'istruttoria complessa della pratica stessa, nonché alla delicata informativa ai cittadini stessi.
- Dal 2016, con l'entrata in vigore della legge 76/2016, riguardante le unioni civili e la disciplina delle convivenze di fatto, l'ufficio predispone modelli informativi per i cittadini e la conseguente presa in carico delle relative procedure articolate e complesse.
- Prosegue l'attività di rilascio della "CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA, attivata all'inizio del 2018. Tale attivazione ha impegnato il personale dell'ufficio demografico inizialmente in corsi di formazione per l'aggiornamento delle procedure informatizzate e nella predisposizione di idonea informativa ai cittadini, successivamente nell'utilizzo della nuova procedura che, per ogni carta di identità, impegna in media 15 minuti in quanto la procedura è ON LINE con il sito del ministero, bisogna acquisire le impronte digitali e scattare la foto, con l'apparecchiatura fotografica di cui l'ufficio è stato dotato, per acquisire d'ufficio la foto (gratuita) con il conseguente risparmio al cittadino del costo della foto stessa. Nella stessa procedura viene riconfermata la manifestazione di volontà alla DONAZIONE DEGLI ORGANI.
- Prosegue la gestione del registro delle D.A.T. (Disposizioni Anticipate di Trattamento) definite "testamento biologico" o "biotestamento", così come regolamentato dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

E' garantito il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa.

E' garantito il servizio dello SPORTELLINO UNICO DEL CITTADINO, utilizzato per tutti i procedimenti degli uffici comunali.

Valorizzazione del nuovo sito istituzionale del Comune di Ranica (BG), attivo dal mese di gennaio 2019, realizzato utilizzando un CMS Open Source nel rispetto delle norme vigenti a partire dalle linee guida per la realizzazione dei siti web per le pubbliche amministrazioni. Lo stesso è stato integrato con la APP Comune Facile, disponibile per piattaforme IOS e Android

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)**Contenuto della missione e relativi servizi**

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A. Attuazione per tutti i settori degli obblighi e delle misure previste nel Piano triennale di

prevenzione della corruzione e trasparenza. Attuazione obblighi in materia di formazione per la prevenzione della corruzione. Realizzazione addobbi per le festività di Natale consistenti nella fornitura, posa in opera e successivo smaltimento di abeti e nel noleggio delle luminarie per addobbo alberi e alcune vie del paese.

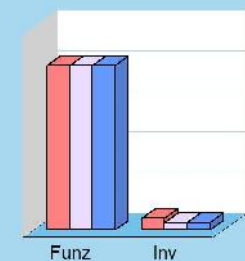
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'espletamento di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana e all'ausilio dell'Ordine Pubblico, alla funzione di Polizia Locale. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	202.397,00	202.397,00	202.398,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		202.397,00	202.397,00	202.398,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.875,00	8.738,00	8.738,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.875,00	8.738,00	8.738,00
Totale		217.272,00	211.135,00	211.136,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'espletamento di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana e all'ausilio dell'Ordine Pubblico, alla funzione di Polizia Locale. A titolo esemplificativo si elencano le attività di maggiore rilevanza:

- il rispetto delle regole della pacifica e civile convivenza fra i cittadini;
- il rispetto del codice della strada;
- la tutela dell'ambiente volta al miglioramento della sua qualità;
- contribuire concretamente alla sicurezza della mobilità viaria;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale;
- il contrasto alle dipendenze.

Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- il presidio del territorio, mediante pattugliamento, controllo di videosorveglianza, attivando strategie di Polizia di prossimità.
- Interazione con il sistema di "1SAFE" ottimizzando la sicurezza partecipata tra amministrazione comunale e cittadini;
- attività di educazione alla sicurezza viaria rivolta agli scolari e studenti della città;
- la tutela ed il controllo del territorio, della qualità dell'ambiente, analizzando le aree a rischio, pianificando le azioni, interagendo con tutti i soggetti competenti;
- La prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al controllo ed al rispetto delle regole nei pubblici esercizi con particolare attenzione al rischio ludopatia.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nell'anno 2022 l'Amministrazione, grazie alla partecipazione ad un bando Regionale "RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022", attraverso il quale ha ottenuto un contributo di € 8.000=, provvederà all'acquisto di un nuovo veicolo di servizio totalmente elettrico e provvederà alla radiazione per demolizione del precedente veicolo in uso Fiat Punto immatricolato nell'anno 2002.

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica. Potranno essere previsti accordi per una gestione associata del servizio.

Risorse strumentali e gestione del territorio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle previste in dotazione al servizio. Altre dotazioni potranno essere acquistate in relazione alle necessità che emergeranno.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

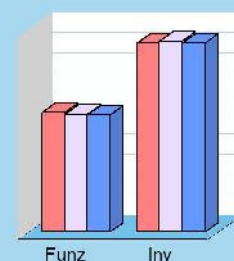
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	590.434,00	580.999,00	577.799,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		590.434,00	580.999,00	577.799,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	930.200,00	941.050,00	931.050,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		930.200,00	941.050,00	931.050,00
Totale		1.520.634,00	1.522.049,00	1.508.849,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Contenuto della missione e relativi servizi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'educazione e all'istruzione. I programmi scolastici si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi D.V.A., B.E.S., D.S.A. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del P.D.S., consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile

continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, centro sportivo, associazioni di volontariato, oratorio, Società Servizi Sociosanitari Valle Seriana.

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi per rispondere alle esigenze di sperimentazione didattica e di innovazione metodologica, individuate dal Collegio dei Docenti, di acquisizione di lingue e linguaggi, di corretti stili di vita, di informazione di una cittadinanza europea in una società multiculturale (es. le classi aperte, la scuola outdoor, l'educazione in natura, la classe capovolta, il mindfulness, il coding..) così come di progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, l'educazione musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, l'educazione affettiva, la consapevolezza delle emozioni, la sessualità, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle Indicazioni Nazionali, al P.T.O.F., all'organico d'istituto ed alle indicazioni previste dal D.Lgs. nr. 65/2017 del sistema integrato di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Verrà data continuità al servizio dello sportello psicologico "Il Sentiero", punto di riferimento significativo e consolidato per alunni, genitori e insegnanti, quale spazio di ascolto e di promozione di alleanze relazionali per il superamento di momenti di fragilità o criticità personale ed educativa.

Proseguo nel sostegno alla realizzazione dei progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), ambientale, alimentare, dei laboratori di volontariato in orario extrascolastico (Centro di Servizi per il Volontariato –

BG). Condivisione e collaborazione su progetti di sensibilizzazione verso corretti stili di vita (contro lo spreco alimentare, orti didattici, le giornate del Verde Pulito).

Collaborazione per l'organizzazione di percorsi di conoscenza delle istituzioni cittadine, provinciali, regionali, nazionali ed europee, offrendo tutti i supporti utili per rendere significativa l'esperienza del C.C.R.R. Il confronto costante con i docenti referenti della scuola, e non ultimo le difficoltà di questi ultimi due anni scolastici, ci ha evidenziato la necessità di porre in essere nuove strategie di sostegno nello sviluppo delle sue finalità. Ciò ha portato a costruire in stretta collaborazione con i docenti il progetto *"Abitare i legami. Il CCRR, un percorso di cittadinanza attiva"*, di affiancamento alle azioni consolidate, a cura di formatori professionisti del terzo settore.

Condivisione con i genitori della programmazione di servizi da svolgere in orario extra scolastico (pre e post scuola, mensa, attività ricreative), utilizzando le strutture comunali e scolastiche già funzionanti. Rendere alla portata di tutti la frequenza scolastica grazie all'Istituto della Dote Scuola, supportando le famiglie nella presentazione delle domande. Rendere accessibili alle famiglie, la mensa scolastica, garantendo un'adeguata contribuzione da parte del Comune al fine di abbattere le rette. Tramite il Gruppo Lavoro Mensa, coinvolgimento dei genitori nel monitoraggio della qualità del servizio.

Proseguo nel sostegno e nella collaborazione con l'associazione genitori per l'organizzazione dello spazio compiti "Apertamente", aperto a tutti, in particolare a bambini con DSA e Bes, così come di iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi da effettuare in orario scolastico e/o extrascolastico.

Proseguo nella collaborazione con l'Oratorio e la scuola per lo spazio compiti il Crocicchio ed altre possibili attività di collaborazione educativa.

Continuare a porre attenzione nell'offrire risposte a tutte le esigenze e le necessità che si sono evidenziate, e/o che emergeranno, a causa della epidemia di Covid19 in atto, proseguendo nelle azioni e collaborazioni già attivate tramite gli incontri della Conferenza dei servizi e declinate nel documento del Patto Educativo di Comunità.

L'Amministrazione si impegna a individuare e partecipare a bandi e avvisi pubblici, provinciali/regionali/ministeriali o europei, volti a reperire finanziamenti che possono offrire opportunità di sviluppo e sostegno sia alle linee di miglioramento e progettualità contenute nel PTOF triennale, sia ad azioni di educazione informale rivolte ai bambini, adolescenti e giovani del territorio costruendo opportune interazioni tra gli assessorati.

Conferma del contributo per l'utilizzo del trasporto pubblico per la frequenza della scuola secondaria di II Grado. Dall'anno scolastico 2019/2020 è istituito il portale cedoleranica.comunefacile.eu dal quale sarà possibile scaricare la cedola per l'acquisto dei libri di testo per la scuola primaria.

Pubblicizzare e supportare le famiglie nei percorsi per l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione con i bandi regionali della Dote Scuola e di Merito, così come delle borse di studio messe a disposizione del Bacino Imbrifero Montano o altri enti.

SCUOLA E WELFARE SI INTRECCIANO:

Il progetto 0/6 – Sistema integrato di educazione e istruzione della nascita sino ai 6 anni

- Conferma del gruppo di lavoro 0-6 per raccordare e condividere l'azione delle realtà educative del territorio comunale (scuola infanzia, nido, spazio infanzia) e per un confronto sulle modalità di utilizzo dei fondi di cui al decreto L.vo 65/2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione.
- Indagare la possibilità di avvio della Sezione Primavera o di ulteriori servizi di politiche 0/6, mediante il confronto con gli Enti preposti.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici (importo stanziato nel triennio € 93.600,00=).

Nel triennio sono previsti, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributi, i seguenti interventi:

- riqualificazione e adeguamento sismico scuola dell'infanzia per un importo di € 1.122.000=
- adeguamento sismico scuola primaria per un importo di € 1.570.000=

Nel triennio sarà stanziata, per ciascuno degli anni, la somma da trasferire all'Istituto Comprensivo di Ranica affinché provveda a dotare le scuole di beni mobili, macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche di competenza dell'ente locale.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

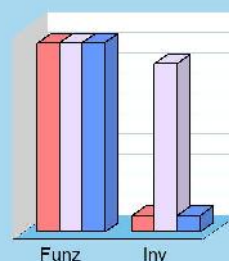
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	185.786,00	186.410,00	186.410,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		185.786,00	186.410,00	186.410,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.000,00	166.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		16.000,00	166.000,00	16.000,00
Totale		201.786,00	352.410,00	202.410,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Riguarda le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali che si svolgono dentro e fuori dalla biblioteca.

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali, (es. giornata della memoria, giornata del ricordo, giornata della lingua madre, giornata della donna, progetto Kaki Tree Project, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di 1° grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, commemorazione di Cornalba, accensione dell'albero di Natale). Occasioni di formazione, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'interculturale.

Continuare la valorizzazione e la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere. Favorire il protagonismo dei cittadini nella produzione culturale e nella condivisione di competenze e abilità. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con lo spazio prima infanzia, le scuole del territorio, i cittadini. Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione. Utilizzare l'auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Valorizzare le persone e i progetti presenti nel coworking sociale per favorire la condivisione delle loro conoscenze e competenze ai cittadini. Favorire l'utilizzo degli spazi interni della biblioteca, e di altri spazi pubblici per organizzare mostre. Organizzare corsi di approfondimento, visite a mostre e a luoghi d'interesse sia di tipo artistico-culturale che naturalistico, ambientale e paesaggistico. Favorire momenti di incontro informali in risposta ad esigenze contingenti o contestuali. Potenziare lo scambio di libri usati. Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, servizio civile o Leva Civica Regionale.

Valorizzare e sostenere la ricerca, la storia e l'arte locale, istituendo eventi e giornate "culturali" con l'apertura al pubblico di luoghi d'interesse del territorio attraverso visite guidate /o convegni di approfondimento. Promuovere la conoscenza del paese, tramite un'apposita APP, un'audioguida, utilizzabile da cellulare, con l'indicazione dei punti di maggiore interesse e corredata di informazioni essenziali per un percorso autonomo alla scoperta di Ranica, da leggere e/o ascoltare individualmente.

Collaborare ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, al patrimonio (ai canti ed agli strumenti) della compagnia delle tradizioni popolari " Gli Zanni", approfondendo e valutando la possibilità di istituire un museo degli strumenti antichi.

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e alla Rete Bibliotecaria Bergamasca, per ad aderire alle iniziative sovracomunali: Festival "Presente Prossimo", "Nati per leggere", "Albino classica", "Le quattro stagioni del conservatorio"

Garantire il soddisfacimento degli standard di servizio stabiliti in convenzione e lavorare per raggiungere altri standard di servizio per avere diritto ai bonus annuali gestiti dal Sistema Bibliotecario. Partecipazione a progetti mirati di promozione della lettura e della biblioteca per giovani utenti con proposte di lettura dedicate come "Tempo Libero" e le omologhe proposte dedicate alla scuola primaria. Continuare le operazioni periodiche di revisione del patrimonio posseduto per mettere a disposizione dei cittadini una collezione aggiornata e adeguata e migliorare indici di circolazione del patrimonio. Preparazione di scaffali tematici legati a progetti che migliorino l'accessibilità del patrimonio documentario anche per i cittadini con particolari bisogni, come ad esempio lo "Scaffale Multilingue", lo scaffale "Leggo Facile" e scaffali tematici a cadenza periodica su argomenti diversi o su autori per migliorare la conoscenza e la circolazione del patrimonio posseduto. Integrazione della collezione specialistica di "Scienze Sociali" proveniente dalla donazione di una biblioteca provinciale ora dismessa. Organizzazione e coordinamento di azioni e iniziative tese alle esperienze di socializzazione della lettura, come i gruppi di lettura e il gruppo di narratori volontari, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con altri i comuni.

L'Amministrazione, consapevole di come il processo della memoria individuale e collettiva sia un valore culturale e identitario che va sostenuto e trasmesso alle generazioni future, si impegna a sviluppare progetti locali e/o sovracomunali volti a fare memoria nell'ambito storico e culturale accaduti nella nostra comunità.

Azioni costanti di pubblicizzazione degli eventi culturali del territorio e di quelli organizzati a livello sovracomunale.

Confermare l'adesione a Promoserio, agenzia di sviluppo locale che si occupa della promozione e comunicazione turistica della Val Seriana e della Val di Scalve.

Pubblicizzazione con campagne mirate dei servizi della biblioteca e della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Continuo aggiornamento della pagina web e della pagina facebook e Instagram della biblioteca e partecipazione alla redazione del portale web e della pagina facebook di Rete Bibliotecaria Bergamasca. Integrazione delle informazioni locali con i portali sovracomunali.

Valorizzare le competenze dei volontari per nuovi servizi all'utenza, anche attraverso la nascita del gruppo "Amici della biblioteca".

Collaborazione con i volontari dell'Associazione Culturale "Gli Zanni" e del Gruppo di lettura al fine di ampliare i servizi all'utenza e sostenere l'apertura serale della biblioteca (una volta alla settimana).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria degli immobili posseduti al fine di garantirne per intero la fruibilità. A tal fine nel triennio è stanziato l'importo complessivo di € 24.000=.

Nell'anno 2023 è previsto, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo, l'ampliamento della capienza e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi auditorium, per un importo di € 150.000=.

Nel triennio è altresì stanziato l'importo complessivo di € 24.000= per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate a fini religiosi, finanziato dall'8% della quota dei permessi di costruire relativi all'urbanizzazione secondaria.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio così come risultanti dall'inventario dei beni del Comune.

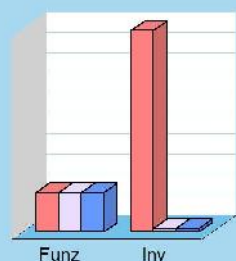
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	97.492,00	97.220,00	96.939,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		97.492,00	97.220,00	96.939,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	496.000,00	9.000,00	9.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		496.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale		593.492,00	106.220,00	105.939,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Contenuto della missione e relativi programmi

L'Amministrazione comunale continuerà a mettere al centro della sua azione la promozione dello Sport, riconoscendone l'importanza per il benessere fisico, psicofisico, sociale, educativo, della persona in ogni fase della vita, nonché il ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di oggi e di domani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sebbene Il Centro sportivo di Ranica, sia da anni per serietà, varietà delle proposte e numero di praticanti il referente privilegiato per la promozione della "pratica e della cultura sportiva" è importante la messa in rete delle esperienze e la collaborazione con tutte le realtà che, a diverso titolo, promuovono sport sul territorio. E' importante quindi:

- Continuare la costruttiva collaborazione con il centro sportivo, il tennis, la scuola, l'oratorio, il gruppo sportivo alpini, l'associazione ricreativa e le altre associazioni che promuovono la pratica sportiva.
- Confermare il contributo al centro sportivo per il contenimento delle tariffe, tenendo in considerazione anche eventuali misure straordinarie, determinate dal COVID.
- Continuare la collaborazione con i comuni vicini e la partecipazione a significative iniziative a livello sovracomunale.
- Sostenere e promuovere azioni che favoriscano l'inclusione.
- Prevedere azioni che favoriscano l'utilizzo degli impianti anche a gruppi spontanei di giovani e famiglie.

Proporre iniziative che favoriscano la conoscenza e la divulgazione dell'attività sportiva ai bambini e ragazzi di Ranica anche mediante il coinvolgimento della scuola.

- Dare continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo.
- Continuare a pubblicizzare il bando Dote Sport di Regione Lombardia, ed a supportare nella compilazione della domanda, per agevolare ed incentivare la fruizione dei corsi e delle iniziative sportive.
- Sostenere i "gruppi di cammino".
- collaborare con l'associazione genitori per il mantenimento ed il possibile ampliamento del Piedibus
- Confermare il Piano Diritto allo Sport nel Piano Diritto allo Studio.
- Mantenere in buono stato ed implementare le strutture per la pratica sportiva all'aperto.
- Costante attenzione alla manutenzione ed all'implementazione degli impianti sportivi.
- Riqualficazione del parco Conciliazione e stretta collaborazione con i gestori del bar, per valorizzare la potenzialità aggregativa e ludica intergenerazionale del luogo.
- Sostenere e promuovere iniziative volte a valorizzare la storia degli sportivi ranichesi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti sportivi affinché siano sempre di qualità ed ospitali. A tal fine per il triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 24.000=.

Nell'anno 2022 sono previsti, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo, i seguenti interventi:

- riqualificazione della pista di atletica e tribune per Euro 300.000=.
- Sistemazione palestra comunale per Euro 190.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare si potranno reclutare nell'ambito delle associazioni sportive.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario dei beni del Comune.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Contenuto della missione e relativi programmi

"I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando la tensione al miglioramento della società" (Program on Youth Nazioni Unite 2007).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento deve essere favorito il protagonismo giovanile e le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni, soprattutto in questo periodo pandemico. Sono evidenti le pesanti ripercussioni della pandemia sui giovani: aumento dei ricoveri per depressione, disturbi alimentari, autolesionismo, isolamento.

E' pertanto necessario non solo dare continuità al Progetto Giovani attivo dal 2016 presso la saletta LINKIOSTRO, accanto alla biblioteca, ma un potenziamento, anche con interventi in contesti diversi. (Progetto Oratorio). Si prevedono quindi:

- laboratori, corsi, animazioni, gruppi di interesse, esperienze di volontariato, condotte nella saletta, con la supervisione di un'educatrice;
- un'apertura serale settimanale della biblioteca;
- Continuare con l'Attivazione di postazioni di leva civica e servizio civile

Rilettura e ricontestualizzazione, in collaborazione con CSV, scuola, oratorio e realtà associative del territorio, dei progetti di volontariato in atto da anni, rivolti agli studenti dell'istituto Comprensivo ed agli adolescenti, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Attenzione ai progetti e percorsi del Piano di Zona (Fratelli maggiori, Stand by. Paracadute).

Riuscire a condividere politiche giovanili comuni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obbiettivi guida delle politiche giovanili sono:

- Sostenere il progetto giovani, a misura di adolescenti e pre adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio
- Consolidamento del progetto di coworking solidale "Run" anche a fronte delle normative anti-Covid ;
- Promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e pre adolescenziale,
- Offrire ai ragazzi la possibilità di impegnarsi in occupazioni/mansioni operative e gestionali tramite le quali sperimentarsi in una relazione adulta e responsabile; sperimentare l'importanza ed il piacere dell'esercizio di attività manuali per la valorizzazione del bene comune con ricadute concrete per tutti i cittadini.
- Valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse dalle diverse associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità (progetto Solidarietà, festa giovani, iniziative presso spazio Linkiostro...).
- Promuovere iniziative volte al benessere e alla promozione sociale della popolazione giovanile.
- Creare alleanze fra le realtà presenti sul territorio nelle politiche di prevenzione e promozione attraverso il progetto Crocicchio Mapping.
- Confermare l'adesione ai tavoli dei progetti di ambito (Fratelli maggiori,... Paracadute)
- Promuovere stili di vita sostenibili
- Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, (ambito, provinciale,regionale, nazionale, europeo) riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali) In collaborazione con Enti o Agenzie preposte, continuare l'attivazione di iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione.

Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali). Opportunità dell'U.E

- Avviare un confronto per definire maggiore caratterizzazione dei parchi comunale al fine di un'offerta diversificata.
- Valutare l'attivazione di progetti di autonomia abitativa e di esperienza civica di giovani dai 20 ai 34 anni in un appartamento di proprietà comunale con un contratto di comodato d'uso gratuito in cambio di 10/12 ore settimanali di attività di volontariato sul territorio.

L'amministrazione si impegna a individuare e partecipare a bandi e avvisi pubblici, provinciali/regionali/ministeriali o europei, volti a reperire finanziamenti che possano offrire opportunità di sviluppo e sostegno sia alle linee di miglioramento e progettualità rivolte agli adolescenti e giovani del territorio costruendo opportune interazioni tra gli assessorati.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente, educatore, volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

La Saletta Linkiostro sarà adeguata secondo la normativa anti-Covid e nell'impossibilità di utilizzarla verranno individuati altri spazi.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

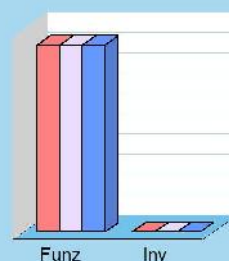
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	920,00	920,00	920,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		920,00	920,00	920,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		920,00	920,00	920,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Contenuto della missione e relativi programmi

E' necessario proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo, che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune. Promozione del territorio, attraverso la finalità da conseguire e obiettivi operativi.

Maggiore integrazione e visibilità del Comune nelle realtà che intorno a noi si stanno muovendo per la promozione della destinazione "Bergamo" sia in Italia che all'estero (ad es., Promoserio e Turismo Bergamo, portale COSE DA FARE, G.A.L., Parco dei Colli), anche a fronte dei potenziali visitatori che l'aeroporto di Orio al Serio porta ogni giorno a pochi km da qui. Investimenti e gestione delle opere pubbliche.

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attività svolte da associazioni.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

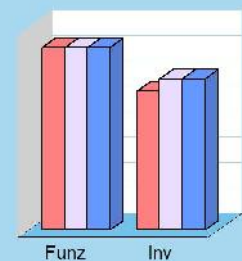
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano del governo del territorio ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.948,00	35.948,00	35.948,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		35.948,00	35.948,00	35.948,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.400,00	29.800,00	29.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		27.400,00	29.800,00	29.800,00
Totale		63.348,00	65.748,00	65.748,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

CONTENUTO MISSIONE E PROGRAMMI

Lo sviluppo del paese verrà realizzato mediante l'attuazione delle previsioni insediative del piano di governo del territorio e dai piani attuativi previsti dal piano stesso.

Il territorio è una risorsa limitata ed essenziale da salvaguardare.

Entro il 2022 è prevista l'attivazione di una procedura di variante al piano di governo del territorio per l'attuazione di Ambiti di Trasformazione e per modifica al Documento di Piano.

Nel triennio è previsto l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale, in ottemperanza al regolamento edilizio tipo nazionale e regionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

Per la manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, nel triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 27.600=

Nel triennio è stato altresì stanziato l'importo complessivo di € 57.000= per eliminazione barriere architettoniche.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune

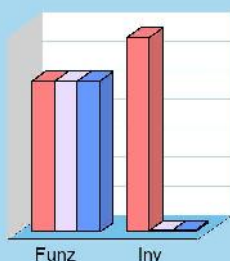
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	520.817,00	520.668,00	520.668,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		520.817,00	520.668,00	520.668,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	671.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		671.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale		1.191.817,00	526.668,00	526.668,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

CONTENUTI , PROGRAMMI , OBIETTIVI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A decorrere dall'anno 2008 è stato costituito l'A.TO. della provincia di Bergamo il quale ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacque SpA.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Seguire l'impostazione a livello nazionale ed internazionale indirizzata alla raccolta differenziata e mirata dei rifiuti, per contenere il problema dell'inquinamento ambientale e dello stoccaggio degli stessi.

Il servizio rifiuti è interamente affidato a società di capitale pubblico. È prevista l'attività di controllo dei servizi affidati.

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E AMBIENTE

Mantenere e migliorare lo stato di conservazione del verde pubblico. Pianificare, unitamente ai comuni contermini ed agli enti territoriali (Provincia di Bergamo, PLIS Naturalserio, Comunità Montana Valle Seriana) lo sviluppo delle piste ciclabili nell'ambito delle reti intercomunali esistenti e di progetto.

Continuità nell'adesione ai programmi di gestione del PARCO DEI COLLI DI BERGAMO.

Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito nelle aree pubbliche, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto).

INVESTIMENTI

Nel triennio è previsto l'importo complessivo di € 18.000= per la manutenzione straordinaria di parchi e giardini.

Nell'anno 2022 sono previste, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo, i seguenti interventi:

- messa in sicurezza torrente Riolo per € 330.000=
- manutenzione straordinaria reticolo minore per € 30.000=
- riqualificazione parco Conciliazione per € 265.000=
- interventi di riqualificazione parchi per € 40.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

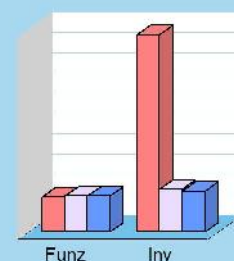
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	171.825,00	176.700,00	176.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		171.825,00	176.700,00	176.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	972.020,80	209.665,00	200.165,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		972.020,80	209.665,00	200.165,00
Totale		1.143.845,80	386.365,00	376.865,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Contenuto della missione e relativi programmi

Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi- laddove le stesse necessitano di una risistemazione non più rinviabile. Risoluzione dei problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate. Offrire un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini di Ranica, tramite gli opportuni accordi con ATB .

Sono in corso confronti fra i Comuni della media-bassa valleseriana (da Torre Boldone ad Albino) e la TEB per valutare la fattibilità e la sostenibilità del prolungamento serale del trasporto pubblico.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viabilistica e della relativa segnaletica (importo stanziato nel triennio € 294.630=).

Rifacimento segnaletica verticale (importo stanziato nel triennio € 8.000=).

Efficientamento energetico impianti della pubblica illuminazione finanziato con contributo dello Stato (art. 1, commi 29 e 30 della Legge n. 160/2019 - legge di bilancio 2020 e s.m.i.). Importo stanziato nel triennio € 210.000=

Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione (importo stanziato nel triennio € 47.970=)

Nell'anno 2022 sono previste, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributi, i seguenti interventi:

- riqualificazione della via Isonzo: € 180.000=

- interventi a sostegno del tessuto economico lombardo. Messa in sicurezza strade e ponti: € 180.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

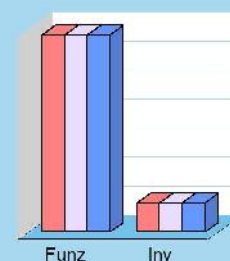
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.800,00	6.800,00	6.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		7.800,00	7.800,00	7.800,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Contenuto della missione e relativi programmi

Continuare a sostenere e collaborare concretamente con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio (PROTEZIONE CIVILE e GRUPPO ANTINCENDIO).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per la prevenzione e la tutela del territorio continueranno le attività di :

- monitoraggio dei luoghi sensibili;
- lavori di messa in sicurezza del territorio (anche nel Parco dei Colli), messa in sicurezza e pulizia di alvei e torrenti. Proseguimento delle campagne d'informazione alla popolazione specifiche sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto, e le procedure da seguire in caso di calamità;
- aggiornamento del Piano del Piano di Emergenza Comunale;
- adeguamento delle attrezzature;
- partecipazioni ad esercitazioni a livello sovracomunale;
- partecipazione a corsi di aggiornamento;
- interventi di conoscenza e sensibilizzazione nelle scuole e con gli adolescenti in orario scolastico ed extrascolastico.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel triennio è previsto lo stanziamento di € 3.000= per acquisto attrezzature per il gruppo di protezione civile comunale.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente e volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

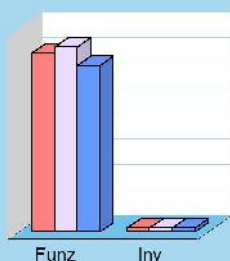
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in ambito sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale esercitata a livello di ambito territoriale ha riflessi importanti nella programmazione di medio periodo e nella composizione del bilancio sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, nonché le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	705.304,00	728.628,00	655.628,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		705.304,00	728.628,00	655.628,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		720.304,00	743.628,00	670.628,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

La finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e le disposizioni legislative vigenti, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel complesso.

Nel 2022 così come già nel 2020 e 2021 la grande sfida sarà quella di far fronte alle fragilità psicologiche, fisiche, economiche, lavorative e sociali determinate dall'onda lunga della pandemia.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata al tema della resilienza, della casa, lavoro, non solo a livello comunale ma anche a livello sovracomunale

Le politiche sociali del Comune di Ranica nascono e si sviluppano in un primo livello nella realtà specifica di Ranica ma trovano poi respiro all'interno dell'Ambito della Val Seriana, nato con la L. 328/2000, nella dimensione provinciale presidiata dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Bergamo.

Le politiche del Piano di zona sono da un lato collettori delle buone pratiche attivate nei singoli comuni e dall'altro ottimizzazione delle competenze e delle risorse per promuovere azioni significative ed innovative nelle diverse aree. Azioni spesso impossibili da garantire a livello di singolo comune, favorendo nel contempo maggiore professionalità ed equità per tutti i cittadini.

Il fondo sociale, al quale i Comuni aderenti al Piano di Zona dell'Ambito Valle Seriana contribuiscono con una quota per ogni residente che viene annualmente deliberata dall'assemblea dei sindaci, garantisce politiche omogenee nei seguenti settori:

- Area Minori: servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, compresi quelli di tutela. Negli ultimi anni fondamentale è stato anche il lavoro di prevenzione e promozione legato alle politiche dedicate alla dispersione scolastica ed al tema Fratelli maggiori ed al lavoro di formazione congiunta per il personale di tutti i servizi 0-6 del territorio della Media Valle Seriana;
- Area Disabili : servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali (esclusa l'assistenza educativa scolastica che rimane a carico dei singoli comuni), con tutto il tema del progetto di vita da costruire in rete con la famiglia e la persona interessata con lo sguardo in prospettiva a tutta l'Area del Dopo Di Noi;
- Area Anziani: accesso alle strutture residenziali o in ricovero di sollievo in alcune RSA.
- Consultorio e servizi specialistici (ostetrica, ginecologo, psicologo, ecc.).

Per far fronte ai bisogni dei cittadini potrebbe essere necessario aumentare la quota del fondo sociale dal 2022.

Le professionalità disponibili a livello di ambito (impossibili a livello comunale consentono di rispondere in modo competente ai bisogni delle categorie suddette, di creare contesti che facilitano l'accesso alle provvidenze regionali e la sperimentazione di politiche innovative con il coinvolgimento di soggetti che tradizionalmente non si riferiscono alle politiche sociali dei singoli Comuni (RSA, aziende...).

Accanto alla collaborazione con l'Ambito territoriale, il Comune di Ranica prosegue nella gestione dei diversi servizi comunali volti alla ricerca della migliore risposta in relazione al cambiamento del quadro normativo e alle

esigenze dei cittadini, continuando anche la collaborazione con le diverse realtà presenti nel territorio. Inoltre, l'attività del settore continua a caratterizzarsi per uno spazio di ascolto, informazione, accompagnamento e orientamento (il cosiddetto segretariato sociale, lo sportello polifunzionale) a cui può seguire un'eventuale presa in carico e nel far fronte alle emergenze o urgenze, caratteristica in particolare dei servizi sociali.

L'emergenza COVID, tutt'ora in corso, ha avuto, ha, ed avrà significative ricadute in ambito sociale, soprattutto per coloro che già vivevano in situazioni di fragilità ma ha generato e continua a generare nuove povertà, non solo economiche ma anche psicologiche, relazionali e di comunità. Durante i primi mesi dell'emergenza abbiamo avviato servizi nuovi, innovato e rafforzato servizi esistenti, rimodulato in modo flessibile le modalità di intervento. La situazione odierna, unitamente alle riforme sanitarie in atto, sollecitano una riflessione concreta sulle trasformazioni in atto nel sistema integrato degli interventi e delle politiche sociali, e su nuove modalità d'azione, I prossimi anni potrebbero essere particolarmente significativi in questo senso, non solo a livello comunale ma anche a livello sovracomunale e centrale.

Contenuto della missione e relativi programmi dal codice 1201 al codice 1208

Confermare gli interventi per il benessere della persona e della famiglia.

Sostenere e intensificare la rete del volontariato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

L'ALLEANZA TERRITORIALE

- Preservare e sostenere il ricco patrimonio associativo del nostro comune, che contribuisce in modo decisivo alla costruzione di contesti relazionali favorevoli, favorisce la coesione sociale ed il senso di appartenenza
- Promuovere e presidiare attività fondate sulla relazione e la prossimità, sulla cura della persona e sulla dimensione del legame;
- Coinvolgere le istituzioni, il terzo settore e le associazioni di volontariato nelle politiche di prevenzione e di risposte ai bisogni;
- riprendere e potenziare il progetto Crocicchio Mapping;
- promuovere e coordinare le Attività Ricreative Estive
-

SCUOLA E WELFARE SI INTRECCIANO:

Il Progetto 0/6 anni sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni

- Valorizzare lo spazio prima infanzia, anche attraverso la rimodulazione delle proposte, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze del territorio, con particolare riguardo ai bisogni determinati dal covid
- Confermare le attività estive rivolte alla Prima Infanzia;
- Potenziare le attività di sostegno alla genitorialità 0-12 mesi;
- Mantenere tariffe commisurate al reddito delle famiglie.
- Promuovere politiche a sostegno delle famiglie con figli frequentanti asili nido mediante:
 - Convenzionamento con il nido presente sul territorio e adesione alla misura regionale Nidi Gratis
 - Bando a sostegno delle rette per la frequenza di nidi fuori dal Comune di Ranica, al fine di agevolare più famiglie, nel rispetto della libertà di scelta della proposta educativa.
 - Indagare la possibilità di avvio della sezione primavera o di altri servizi a sostegno dell'infanzia e della genitorialità .

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

- Continuare a lavorare in sinergia con l'assessorato all'istruzione, con la scuola e gli operatori della Società Servizi Socio Sanitari Valle Seriana nell'ottica di promuovere maggiori interventi volti a rispondere all'emergenza educativa che con la pandemia è diventata ancor più evidente ed incalzante. Proseguire gli incontri periodici con la scuola, gli operatori della Società Servizi Socio Sanitari Valle Seriana e le realtà che si occupano degli Spazi Compiti.

FAMIGLIE, ANZIANI, FRAGILITA', INCLUSIONE

- Supportare la permanenza presso il domicilio dell'anziano attraverso prestazione socio assistenziali comunali e/o regionali .
- Continuare il servizio di consegna pasti a coloro che, anche temporaneamente, non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pasto.
- Esplorare possibili strade per la realizzazione di una residenza leggera per persone anziane e/o di nuovi modi di abitare e di "entrare in relazione" considerando anche l'esperienza abitativa degli alloggi di proprietà comunale, anche sulla base di quanto emerso dalla ricerca intergenerazionale affidata alla cooperativa Generazioni Fa.
- Continuare la collaborazione del Comune con la Fondazione S. Antonio, attraverso la convenzione, per l'abbattimento delle rette a carico dei residenti per la frequenza del centro diurno integrato e servizio di trasporto per gli utenti residenti.
- Implementare la convenzione sottoscritta con l'Associazione di volontariato AUSER AURORA NESE di Alzano Lombardo ONLUS per lo svolgimento e lo sviluppo dei servizi di accompagnamento protetto (con trasporto) rivolto ad anziani, disabili e persone in condizione di fragilità.
- Attivare in collaborazione con la Fondazione S. Antonio, in ottica territoriale, uno spazio d'incontro per le famiglie impegnate nell'assistenza alle persone anziane affette da varie forme di demenza, al fine di dare

- l'opportunità a caregiver di confrontarsi sulle reciproche fatiche con un supporto competente e di creare una comunità sempre più accogliente amica della demenza (es..Caffè insieme).
- Provvedere all'integrazione delle rette e dei costi dei servizi laddove previsto da regolamento di ambito ed assunte con atti dell'amministrazione (Retta RSA, CDI.....).
 - Eventuale integrazione Retta RSA.
 - Realizzare azioni di accompagnamento all'autonomia o di avvicinamento alla residenzialità semiautonomia di persone con disabilità e/o eventuali percorsi familiari nell'ambito del tema DOPO di NOI.
 - Continuare l'ascolto e la consulenza ai singoli o alle famiglie in difficoltà e, valutata la situazione, avvio di presa in carico e/o invio al servizio specialistico.
 - Sostenere e promuovere percorsi di prevenzione di soggetti fragili per il reinserimento nella comunità.
 - Ridefinizione dell'area adulti sia in termini di visione che di strumenti nell'ottica di sviluppare processi inclusivi capacitanti.
 - Collaborare con le progettualità CARITAS o di altri enti legate all'emergenza COVID.
 - Continuare la ricerca di nuove postazioni che possano rispondere ai bisogni lavorativi.
 - In collaborazione con Enti o Agenzie preposte continuare l'attivazione di iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione.
 - Collaborare con l'ambito e con il Cortile di Ozanam per le progettualità e gli adempimenti legati al Reddito di Cittadinanza.
 - Confermare l'adesione del nostro Comune al Fondo Famiglia Casa, promosso dalla Caritas Diocesana.
 - Promuovere l'accordo tra associazioni dei proprietari e associazioni degli inquilini, con l'intervento attivo dell'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare i proprietari ad affittare alloggi sfitti.
 - Continuare con la ricerca di persone disponibili a diventare Amministratori di Sostegno.
 - Proseguire il sostegno economico e/o abitativo ai singoli o famiglie indigenti attraverso misure comunali, e/o di Ambito.
 - Consolidare la collaborazione con il gruppo PopolinRanica, per l'accoglienza e l'integrazione delle persone provenienti da altri stati, per favorire l'interculturalità e la generazione di nuove storie
 - Continuare le azioni di sensibilizzazione, prevenzione e controllo per il contrasto al gioco d'azzardo ed alla dipendenza.
 - Tenere alta l'attenzione al tema della violenza verso le donne, in collegamento con la rete R.I.T.A e l'associazione Fiore di Loto.
 - Informare le aziende del territorio delle possibilità offerte dal progetto di Welfare aziendale BEATRICE, promosso dall'ambito, al fine di un possibile coinvolgimento.
 - Confermare l'adesione agli "Enti Locali per la Pace" e la disponibilità alla collaborazione per la realizzazione di esperienze di inclusione sociale, di educazione alla pace ed al rispetto.
 - Continuare l'adesione a progetti sovracomunali per la promozione del benessere

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento delle strutture affinché gli spazi siano sempre di qualità ed ospitali, acquisto beni in conto capitale (importo stanziato nel triennio € 30.000=).

Progettazione dell'edificio di proprietà comunale di Via Gavazzeni, per la realizzazione di servizi legati ai nuovi bisogni intergenerazionali con particolare riferimento agli anziani.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente, con potenziamento di 12 ore di assistente sociale rispetto alle storiche 36 ore, e risorse messe a disposizione dall'ambito territoriale su specifiche progettualità, volontari.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Finalità da conseguire

Manutenzione del fabbricato ed impianti tecnici al fine di migliorare non solo la funzionalità del servizio ma anche il decoro dell'edificio cimiteriale.

Sistemazione e pulizia dei viali e percorsi interni al cimitero per rendere più agevole e sicuro il percorso dei cittadini e più gradevole l'aspetto esterno del cimitero.

Investimenti

Nel triennio è stanziato l'importo complessivo di € 15.000= per la manutenzione straordinaria del Cimitero.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

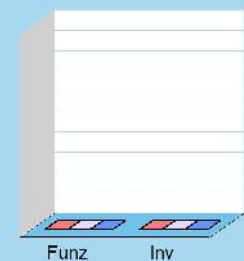
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Mantenere e rafforzare il raccordo con i medici di famiglia, i pediatri, i farmacisti, le realtà territoriali preposte, al fine di condividere linee di azione volte alla prevenzione, alla tutela della salute ed al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Organizzare incontri di sensibilizzazione e prevenzione e contribuire alla divulgazione di materiale informativo, al fine di sollecitare azioni di cura.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

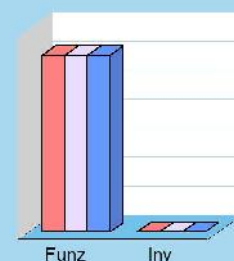
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.100,00	6.100,00	6.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.100,00	6.100,00	6.100,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Per quanto attiene alle attività commerciali e produttive locali l'Amministrazione intende continuare il suo impegno per:

- Costruire una rete commerciale per le attività insediate sul territorio comunale, in particolare per i negozi di vicinato, attraverso l'adesione al Distretto del Commercio "Insieme sul Serio" per favorire una collaborazione sovracomunale di zona e la loro sopravvivenza;
- Favorire la diffusione di strumenti tecnologici per modernizzare l'attività ed accrescerne l'efficienza e l'efficacia in termini di marketing;
- Favorire la promozione di iniziative formative e la crescita di una cultura di settore al passo con i tempi;
- Promuovere la partecipazione ai bandi e la promozione di manifestazioni atte a valorizzare il territorio e le attività commerciali insistenti su di esso;
 - Supportare attraverso bandi, contributi e la concessione d'importanti agevolazioni tributarie, la ripresa post-pandemica;
 - Promuovere un dialogo costante con imprenditori e commercianti al fine di individuare soluzioni condivise e collettive nell'interesse generale della comunità.
- Confermare misure agevolative per gli esercizi no slot e che aderiscono al CODICE ETICO;

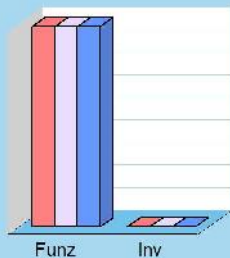
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.445,00	4.445,00	4.445,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.445,00	4.445,00	4.445,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.445,00	4.445,00	4.445,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Finalità da conseguire

In collaborazione con Enti o Agenzie preposte continuare l'attivazione iniziative di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione.

Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali).

Potenziamento sportello lavoro.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

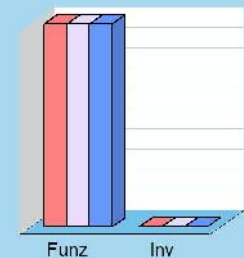
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200,00	200,00	200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		200,00	200,00	200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200,00	200,00	200,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

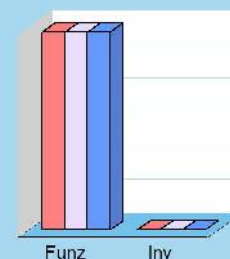
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.533,00	58.533,00	58.533,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		58.533,00	58.533,00	58.533,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		58.533,00	58.533,00	58.533,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

L'importo stanziato in detta missione riguarda soprattutto il versamento all'erario dell'IVA sul compenso del servizio metanodotto e l'IVA derivante dagli introiti degli impianti fotovoltaici. E' prevista, altresì, la spesa derivante dal servizio di vigilanza sulle reti del gas-metano a totale carico dell'impresa aggiudicatrice del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana.

Promozione di attività informative e di sensibilizzazione anche con il contributo delle professionalità presenti nello spazio coworking Run.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

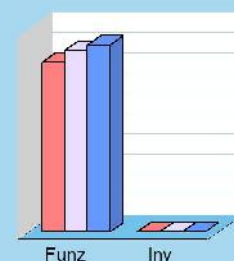
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	83.678,00	89.422,00	92.073,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		83.678,00	89.422,00	92.073,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		83.678,00	89.422,00	92.073,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Si tratta del Fondo di Riserva, del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità e il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio in ciascun anno). L'importo previsto ammonta ad € 12.417= per l'anno 2022, € 12.566= per l'anno 2023 ed € 14.740= per l'anno 2024.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, è stanziato per € 68.288= nel 2022; per € 73.540= per ciascuno degli anni 2023 e 2024. Tale fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Il Fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato è previsto in € 2.973= per l'anno 2022, € 3.316= per l'anno 2023 ed € 3.793= per l'anno 2024.

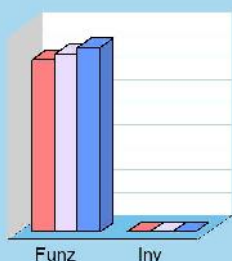
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	7.628,00	7.899,00	8.181,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.628,00	7.899,00	8.181,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.628,00	7.899,00	8.181,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta del pagamento delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente. Nello specifico, gli importi stanziati nel triennio sono relativi al mutuo di € 124.000= per impiantistica sportiva (periodo di ammortamento 2006-2025) per il quale lo Stato trasferisce il contributo annuo di € 7.221=.

La spesa degli interessi passivi, ammontante ad € 1.070= per l'anno 2022, ad € 798= per l'anno 2023 e ad € 517= per l'anno 2024, è imputata alla missione "Politiche giovanili, sport e tempo libero".

Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

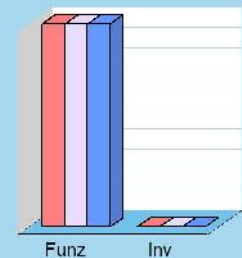
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

La previsione di € 10.000= per ciascun anno è stata inserita a titolo precauzionale in quanto allo stato attuale nulla fa presumere la necessità di farvi ricorso.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

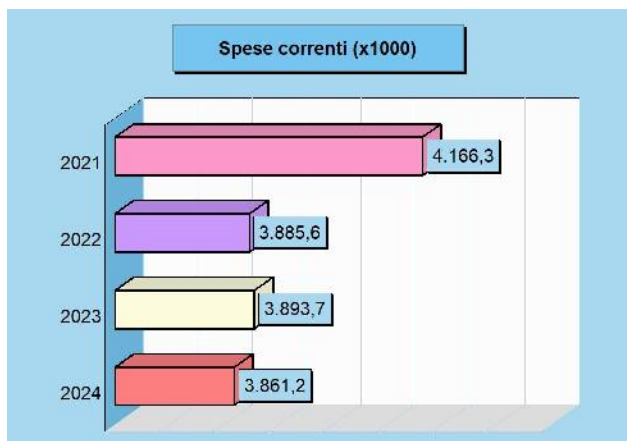
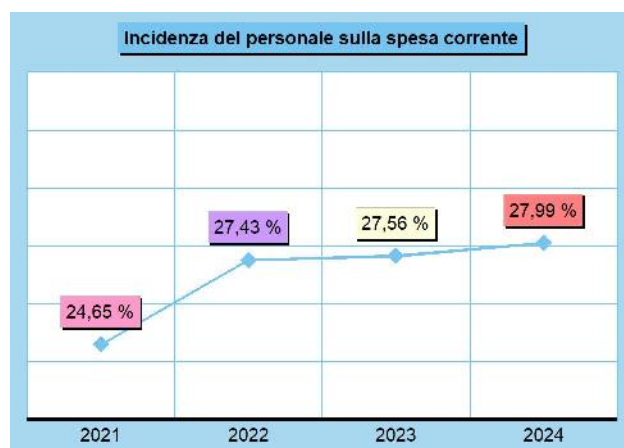
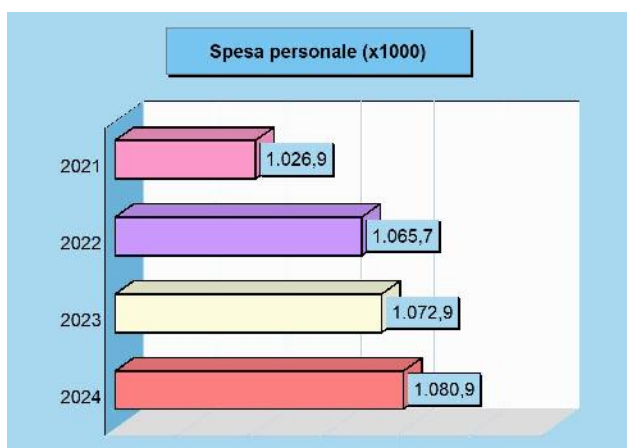
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	24	25	24	24
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	22	23	23
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	24	23	24	24
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.026.852,41	1.065.704,00	1.072.934,00	1.080.935,00
Spesa corrente	4.166.310,68	3.885.572,00	3.893.656,00	3.861.201,00

Programmazione e fabbisogno del personale

Il D.L. 34/2019 (decreto "crescita"), convertito, con modificazioni dalla legge n. 58 del 28/06/2019, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale, a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito decreto ministeriale. Infatti i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Il DM 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla GU n.108 del 27/4/2020, ha definito le misure inerenti le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. In particolare l'art. 4, comma 2, del predetto DM stabilisce che "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Per i comuni da 5.000 a 9.999 il rapporto spesa del personale/ entrate correnti è pari al 26,9%; quello del Comune di Ranica è pari al 25,92% (ultimo rendiconto approvato anno 2020).

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 106 del 22.07.2021 ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, nonché la ricognizione della dotazione organica e delle eccedenze di personale, confermando che non emergono situazioni di personale in esubero, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001, successivamente modificato il 16.09.2021 ed il 20.01.2022. Il vigente fabbisogno del personale prevede le seguenti assunzioni in sostituzione dei dipendenti cessati e che cesseranno nel corso del triennio:

Anno 2022:

- n. 1 un'assistente sociale part-time, per un massimo di 18 ore settimanali, finanziata coi contributi di cui all'art. 1, comma 797 e ss. della l. 178/2020, non rilevante ai fini della determinazione degli spazi assunzionali di cui all'art. 33 del D.L. nr. 34/2019;
- L'assunzione avverrà tramite procedura di reclutamento prevista dalla normativa vigente espletata dal Comune di Albino, in qualità di ente capofila dell'Ambito Sociosanitario Valle Seriana;
- a seguito dimissioni volontarie dal 01.01.2022 di un dipendente in servizio a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000, in qualità di Specialista In Attività Tecniche, con inquadramento nella categoria D1, si procederà alla copertura del posto con attribuzione di incarico ex art. 110 del D.lgs. 267/2000 oppure ricorrendo all'utilizzo di personale in convenzione con un altro ente locale, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 2000;
- a seguito dimissioni volontarie dal 01.01.2022 di un dipendente in servizio a tempo pieno, in qualità di Assistente di Biblioteca / addetto CED – con inquadramento nella categoria C, si procederà all'assunzione in sostituzione previa trasformazione del posto in Istruttore Amministrativo / addetto CED;
- a seguito dimissioni volontarie dal 01.02.2022 di un dipendente in servizio a tempo pieno, in qualità di Specialista in Attività Area di Vigilanza – con inquadramento nella categoria D, si procederà all'assunzione in sostituzione; la sostituzione definitiva potrà avvenire alla conclusione del periodo di prova del dipendente dimissionario, ovvero dal 01.08.2022; fino a tale data il Comune potrà assicurare la funzionalità dell'ufficio ricorrendo all'utilizzo di personale in convenzione con un altro ente locale, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 2000, oppure ricorrendo all'istituto del comando o, infine, affidando incarico di collaborazione esterna, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001, ad un dipendente di altro ente locale con la qualifica professionale prevista per l'assunzione a tempo indeterminato;
- a seguito del collocamento a riposo di un Istruttore Amministrativo cat C a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione;
- a seguito del collocamento a riposo di un Istruttore Amministrativo Contabile cat C a tempo pieno, si procederà alla relativa assunzione in sostituzione, previa trasformazione del posto in Istruttore amministrativo;
- a seguito trasformazione di un posto di Istruttore Amministrativo cat C in Specialista in Attività Amministrative cat D, assegnato al Settore Servizi Finanziari e Tributari, si procederà all'espletamento della procedura di progressione verticale, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021;

Anno 2023:

- a seguito del collocamento a riposo dell'"Addetto alla Biblioteca" cat B a tempo pieno, cesserà anche la relativa qualifica che non risulta adeguata allo svolgimento del servizio. Dalla stessa data sarà prevista la figura professionale di "Assistente alla Biblioteca" cat C a tempo parziale (31 ore settimanali), indicata come vacante;

Anno 2024:

- a seguito del collocamento a riposo del "Funzionario Contabile" cat D3 a tempo pieno, cesserà anche la relativa qualifica. Dalla stessa data sarà prevista la figura professionale di "Specialista in attività contabili" cat D a tempo pieno;

Le assunzioni previste nel triennio avverranno secondo le procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente, fermo restando l'obbligo del previo esperimento della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.lgs. n. 165/2001;

Le previsioni di bilancio, in materia di personale, tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e degli aumenti contrattuali per il personale dipendente.

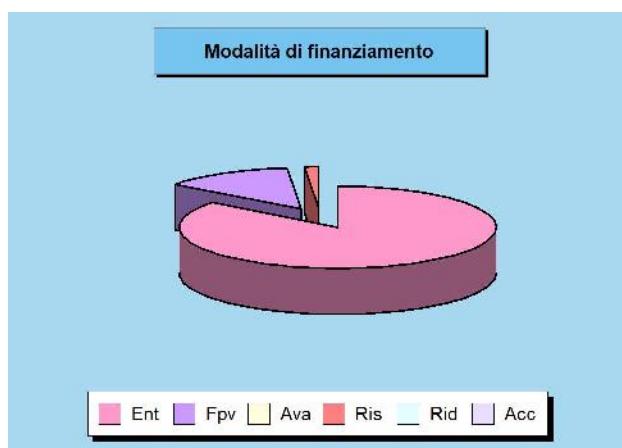
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.703.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	418.580,80
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	45.015,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.166.595,80



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
RIQUALIFICAZIONE ADEG. SISMICO SC. INFANZIA	552.000,00	570.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SC. PRIMARIA	350.000,00	330.000,00	890.000,00
ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDIO AUDITORIUM	0,00	150.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PISTA ATLETICA E TRIBUNE	300.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI SISTEMAZIONE PALESTRA COMUNALE	190.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA TORRENTE RIOLO	330.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PARCO VIA CONCILIAZIONE	265.000,00	0,00	0,00
RIQUALIF. MARCIAPIEDI E PARCHEGGIO VIA ISONZO	180.000,00	0,00	0,00
Totale	2.167.000,00	1.050.000,00	890.000,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale, con provvedimento del 29.07.2021 ha adottato il programma triennale 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici ed il programma biennale 2022 / 2023 degli acquisti di forniture e servizi secondo gli schemi approvati con decreto Ministero infrastrutture e trasporti 16/01/2018 n. 14.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
CANONE UNICO PATRIMONIALE - CONCESSIONE	9.500,00	9.500,00
CONCESSIONE SERVIZIO TESORERIA	0,00	12.500,00
ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI - PUBBL ILLUMINAZIONE	124.340,00	186.510,00
AFFIDAMENTO GESTIONE DELLO SPAZIO PRIMA INFANZIA	34.222,00	77.000,00
GAS NATURALE IMMOBILI COMUNALI	50.000,00	133.250,00
PULIZIA UFFICI E BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	45.000,00
SERVIZIO SPORTELLO PSICOLOGIA ISTRUZIONE	6.612,00	33.984,00
Totale	224.674,00	497.744,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale, con provvedimento del 29.07.2021, ha adottato il programma triennale 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici ed il programma biennale 2022 / 2023 degli acquisti di forniture e servizi secondo gli schemi approvati con decreto Ministero infrastrutture e trasporti 16/01/2018 n. 14

Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali

Il piano triennale, strutturato secondo i dettami della normativa e composto di tre parti, così individuate:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (parte *a*);
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo (parte *b*);
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (parte *c*).

risulta approvato dalla giunta comunale.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

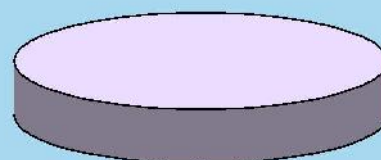
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-1.764.000,00	1.965.000,00	201.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.965.000,00	201.000,00
Totale		1.965.000,00	201.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	0,00
Investimenti	102.826,40	87.084,11	1.965.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Totale	102.826,40	87.084,11	1.965.000,00	201.000,00	201.011,00	201.000,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei permessi di costruire e le sanzioni sono destinati a finanziare i seguenti interventi nel triennio:

ANNO 2022

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 19.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 6.600=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 86.410=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=

- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ANNO 2023

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 19.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 88.010=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ANNO 2024

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 19.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 88.010=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

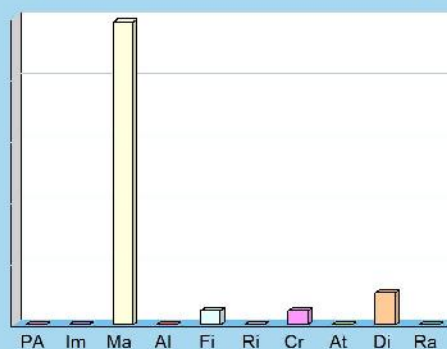
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Non è prevista alcuna alienazione.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	26.905,82
Immobilizzazioni materiali	24.632.459,82
Immobilizzazioni finanziarie	1.137.881,32
Rimanenze	0,00
Crediti	1.122.830,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.584.776,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	29.504.853,05

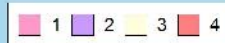
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0